



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giuseppe Parini"

Sede : Via Badoni, 2 - 23900 LECCO - Tel. (0341) 362430 / 362460

Cod.fisc. 83005740135 - e-mail: istituto@isgparinilecco.edu.it

P.E.C. lcis01100x@pec.istruzione.it (LCIS01100X@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Corso diurno e serale: www.isgparinilecco.edu.it



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il documento del Consiglio di Classe (Regolamento, art. 5)

CLASSE V SEZ. B

CORSO AFM

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDICE

Descrizione del contesto e presentazione dell'istituto	pag. 3
Profilo in uscita per l'indirizzo	pag. 5
Quadro orario settimanale	pag. 6
Dati statistici relativi alla classe	pag. 7
Profilo generale della classe	pag. 8
Ambiente di apprendimento	pag. 10
Metodologie e strategie didattiche	pag. 11
PCTO	pag. 12
Educazione civica	pag. 13
Attività integrative, recupero e potenziamento, viaggi di istruzione	pag. 14
Criteri di valutazione	pag. 15
Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag. 16
Simulazione Prima prova scritta e relative griglie di correzione	pag. 17
Simulazione Seconda prova scritta e relativa griglia di correzione	pag. 34
Relazioni e programmi disciplinari	pag. 44

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.Parini" si è sempre caratterizzato per l'apertura alle sollecitazioni del territorio lecchese, attuata ampliando e diversificando nei decenni l'offerta formativa dell'Istituto nel campo dei servizi amministrativi e del terziario in generale.

L'evoluzione della realtà socio-economica aziendale, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche, l'attenzione alle differenti realtà geo-politiche e ai contesti lavorativi del settore terziario in ambito nazionale e internazionale, l'ampliamento dell'offerta turistica del territorio, hanno determinato l'attivazione dei seguenti corsi in linea con quanto previsto dalla legge di riforma della scuola secondaria superiore:

CORSI DIURNI

ISTITUTO TECNICO, SETTORE ECONOMICO:

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" con tre possibili articolazioni:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Relazioni internazionali per il Marketing
 - Sistemi Informativi Aziendali
- Indirizzo "Turismo"

ISTITUTO PROFESSIONALE:

- Indirizzo "Servizi commerciali"

CORSO SERALE

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Parini ha una lunga e consolidata tradizione educativa e formativa, da sempre attuata in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione.

Ne è primo principio ispiratore l'adesione al dettato costituzionale di tutela dei diritti dell'uomo e del cittadino, attuata proponendosi come fini il successo formativo degli allievi e lo sviluppo libero ed armonico della persona umana. L'impegno primario della scuola è perciò identificato in quello di creare una comunità di apprendimento, costituita da discenti e docenti impegnati collaborativamente nell'analisi, nell'approfondimento e nella costruzione di saperi condivisi nonché di valori formativi. Altri obiettivi prioritari ai quali la nostra scuola ha da sempre adeguato la propria offerta formativa sono quelli del radicamento nel territorio e dell'apertura verso le altre culture. L'Istituto Parini, infatti, si propone di promuovere la tradizione culturale del territorio, intendendola come l'espressione sociale di persone, di comunità e gruppi sociali, e al tempo stesso di valorizzare in essa la dimensione dell'apertura e dell'incontro con le culture dell'Unione europea e di altri paesi. Questa apertura a un contesto interculturale è una necessità, oltre che un'occasione di sviluppo umano e professionale, imposta dall'evidenza che la nostra scuola è costituita da un numero sempre crescente di studenti e famiglie immigrate. In questo contesto è fondamentale la ricerca di nuove forme e contenuti di apprendimento, che non sia solo una trasmissione del sapere, ma che dia al nostro istituto una vocazione ad essere una comunità di vita e di cultura, con una rinnovata, più alta e complessa professionalità docente. Il contesto di interculturalità che si prospetta si inserisce quasi spontaneamente nella tradizione del Parini di apertura alle sollecitazioni culturali, sociali, economiche e produttive del territorio lecchese e del contesto internazionale.

Ciò ha consentito e favorito nei decenni l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa dell'istituto nel campo dei servizi amministrativi, delle tecnologie della comunicazione e del turismo, in generale nel terziario avanzato.

Il "Parini" offre una seria formazione di base in campo economico-giuridico, integrata con competenze nell'uso delle lingue e dell'informatica, fondamentali per raggiungere un buon livello di professionalità nell'attuale mondo del lavoro. Le finalità dei corsi di studio del "Parini" sono, quindi, quelle di preparare diplomati che siano in grado di inserirsi agevolmente nelle attività aziendali che, in considerazione anche dell'Unione economica europea e delle innovazioni tecnologiche, necessitano sempre più di persone con "saperi" diversi, capaci di analizzare e comprendere la realtà lavorativa del territorio lecchese.

PROFILO IN USCITA PER L'INDIRIZZO AFM

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il profilo in uscita si caratterizza in particolare per le seguenti competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Materie di insegnamento	Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	3
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE / TEDESCA	3
MATEMATICA	3
ECONOMIA AZIENDALE	8
DIRITTO	3
SCIENZA DELLE FINANZE	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1
TOTALE ORE	32

DATI STATISTICI RELATIVI ALLA CLASSE

A) Gli studenti provengono

a.s. 2020/2021 → CLASSE 3^a n° 27, di cui:
27 studenti provenienti da diverse seconde

a.s. 2021/2022 → CLASSE 4^a n° 21, di cui:
20 studenti provenienti dalla classe terza
1 studente ripetente la classe quarta

a.s. 2022/2023 → CLASSE 5^a n° 21, di cui:
20 studenti provenienti dalla classe quarta
1 studente proveniente da altro istituto

B) Permanenza del corpo docente

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	RIVA FEDERICA	RIVA FEDERICA	RIVA FEDERICA
STORIA	RIVA FEDERICA	RIVA FEDERICA	RIVA FEDERICA
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	MAGARELLI ANGELA ROBERTA	MAGARELLI ANGELA ROBERTA	MAGARELLI ANGELA ROBERTA
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	RIGAMONTI ERICA	CASTELLETTI DANIELA	CASTELLETTI DANIELA
LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA	BERNASCONI MARIA GRAZIA	BERNASCONI MARIA GRAZIA	BERNASCONI MARIA GRAZIA
MATEMATICA	OCCHINERO FRANCESCO	OCCHINERO FRANCESCO	OCCHINERO FRANCESCO
ECONOMIA AZIENDALE	FARINA NADIA	FARINA NADIA	FARINA NADIA
INFORMATICA	MELCHIORRE MATTEO	MELCHIORRE MATTEO	
DIRITTO	LIGORIO GIOVANNI	LANFRANCONI LAURA	LANFRANCONI LAURA
ECONOMIA POLITICA/SCIENZA DELLE FINANZE	LIGORIO GIOVANNI	LANFRANCONI LAURA	LANFRANCONI LAURA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RONCHETTI VINCENZA	RONCHETTI VINCENZA	RONCHETTI VINCENZA
RELIGIONE	RIPAMONTI MASSIMO	RIPAMONTI MASSIMO	RIPAMONTI MASSIMO

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 19 studenti, di cui 12 maschi e 7 femmine, tutti provenienti dalla 4B AFM dello scorso anno scolastico.

Nel corso del trimestre si è ritirato uno studente che, dopo aver trascorso il pentamestre dello scorso anno negli Stati Uniti d'America, da settembre aveva ripreso a frequentare il Parini.

Prima del 15 marzo si è inoltre ritirata una studentessa che, proveniente da altro istituto, si era unita al gruppo classe all'inizio di quest'anno scolastico.

La composizione della classe ha subito qualche variazione nel corso del triennio, ma i cambiamenti sono stati vissuti dagli alunni senza particolari difficoltà.

La maggior parte degli studenti ha saputo generalmente interagire in modo abbastanza positivo con la maggior parte dei docenti anche se, durante la pandemia, l'attuazione della DAD e della DDI hanno determinato qualche criticità, soprattutto in alcune discipline, superata solo in parte alla ripresa della didattica in presenza.

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha partecipato alle lezioni con interesse, anche se in modo prevalentemente ricettivo: solo per alcuni la partecipazione alle lezioni è stata più attiva e collaborativa.

Un gruppo di studenti, corrispondente a circa un terzo della classe, ha comunque lavorato con costanza e impegno, dimostrando serietà nello svolgimento dei compiti e puntualità nelle consegne.

Generalmente gli studenti sono stati attenti durante le spiegazioni e diligenti nel prendere appunti, ma alcuni di loro hanno fatto registrare un rendimento complessivamente non del tutto in linea con le potenzialità evidenziate durante i precedenti anni scolastici.

È emersa qualche difficoltà, da parte di alcuni alunni, nel cogliere i collegamenti logici tra i temi trattati e tra le diverse discipline e qualche incertezza nella rielaborazione autonoma e personale dei contenuti.

Lo studio individuale, da parte di alcuni studenti in qualche disciplina, è risultato talvolta poco approfondito e poco metodico, finalizzato più allo svolgimento della verifica o dell'interrogazione programmata che ad una solida acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze richieste.

Generalizzati miglioramenti si sono invece riscontrati nello sviluppo della capacità argomentativa, probabilmente ascrivibili anche all'utilizzo della metodologia del "debate" in alcune discipline.

L'attenzione all'attualità è stata costantemente sollecitata, soprattutto da parte dei docenti dell'area umanistica e giuridico-economica, nel corso del trimestre ed è stata ulteriormente implementata nel pentamestre.

Qualche studente ha fatto registrare entrate posticipate e uscite anticipate, nonché assenze in occasione di verifiche programmate, evidenziando una certa difficoltà nel seguire con costanza e metodo le proposte didattiche.

Per quanto attiene alla programmazione didattica e all'andamento didattico disciplinare nelle varie materie si rimanda alle singole relazioni dei docenti in calce al presente documento.

Le attività di Educazione Civica e di PCTO si sono sostanzialmente svolte come pianificato ad inizio anno.

Il recupero delle criticità e delle lacune evidenziate nelle diverse materie è stato principalmente svolto in itinere e si è rivelato abbastanza faticoso per diversi studenti, protraendosi per tutto il pentamestre.

Fatto salvo quanto precisato in merito ad assenze, entrate posticipate e uscite anticipate, la frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare per la maggioranza degli studenti.

Particolarmente positiva è risultata l'esperienza del viaggio di istruzione a Napoli, effettuata nel corso del mese di marzo del corrente anno scolastico, in occasione della quale tutti gli studenti si sono dimostrati corretti, affidabili e responsabili sia nelle relazioni interpersonali sia nel perseguimento degli obiettivi programmati.

Per l'eventuale presenza nel gruppo classe di alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale, come previsto dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012, si rimanda all'allegato n° 4 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

MEZZI E STRUMENTI:

- Libro di testo
- Fotocopie
- Articoli di quotidiani e riviste
- Strumenti multimediali
- Dizionari
- Codici
- Documenti giuridici e contabili
- Materiale reso disponibile su Classroom
- Film e video

SPAZI:

- Aula
- Palestra
- Campi di atletica
- Laboratorio informatico
- Biblioteca
- Aula proiezione audiovisivi
- Aula Don Puglisi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il lavoro collegiale ha impegnato il Consiglio di classe nell'attuazione degli obiettivi educativi e didattici definiti negli anni precedenti e rimodulati per l'a.s. 2020/21 a seguito dell'emergenza pandemica.

Dal punto di vista metodologico il Consiglio di Classe ha cercato, soprattutto, di condurre l'attività didattica ricorrendo sia a lezioni partecipate in un clima di stimolo costante, di dialogo ed attualizzazione delle tematiche affrontate sia a scoperte guidate ed a lezioni tradizionali, usando vari mezzi e strumenti: lavagna luminosa, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, attività integrative, stages.

Il Consiglio si è avvalso di modalità differenziate di verifica: interrogazioni orali sia brevi sia lunghe, prove scritte strutturate, semistrutturate, ecc. avvalendosi di prove formative, sommative e anche simulazioni della Prima e della Seconda prova scritta.

Per gli alunni che hanno presentato nel corso del triennio difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe si è orientato verso forme di recupero con interventi didattici in itinere e/o mediante lavori individualizzati e corsi di recupero pomeridiani.

Per l'esplicitazione dei descrittori delle competenze si rinvia ad ogni piano individuale.

Per la traduzione del giudizio in voto espresso in decimi si veda il paragrafo CRITERI DI VALUTAZIONE.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Tutti gli studenti hanno superato il monte ore minimo di 150 ore previsto dalla normativa.
Per il dettaglio delle attività si rimanda al progetto in forma cartacea, depositato in segreteria insieme al presente documento.

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “EDUCAZIONE CIVICA”

Le principali tematiche affrontate e approfondite dagli studenti nel corso del triennio sono state le seguenti:

CLASSE TERZA

- Atto illecito, responsabilità penale e reati specifici vicini alla realtà giovanile: l'attività è stata svolta attraverso una videoconferenza a cui è seguito un dibattito con l'allora Presidente della Seconda Sezione del Tribunale di Lecco
- Migrazioni

CLASSE QUARTA

- Processo penale e ergastolo ostativo
- Guerra russo-ucraina
- Emergenza climatica: l'attività è stata svolta attraverso la partecipazione della classe al V corso di formazione etica della Fondazione Sinderesi dal titolo “Giovani protagonisti: il coraggio di affrontare le sfide del nostro tempo”
- Diritti umani e migrazioni: l'attività è stata svolta attraverso la partecipazione della classe al V corso di formazione etica della Fondazione Sinderesi dal titolo “Giovani protagonisti: il coraggio di affrontare le sfide del nostro tempo”
- Etica del business: l'attività è stata svolta attraverso la partecipazione della classe al V corso di formazione etica della Fondazione Sinderesi dal titolo “Giovani protagonisti: il coraggio di affrontare le sfide del nostro tempo”
- Gli studenti hanno inoltre contribuito all'allestimento della mostra “Giovani protagonisti”, progetto realizzato da studenti e professori delle scuole superiori di Lecco e del territorio

CLASSE QUINTA

- Esecuzione della pena, approfondimento su ergastolo ostativo, misure alternative e sostitutive alla detenzione, giustizia riparativa: la tematica relativa alla giustizia riparativa è stata affrontata attraverso la partecipazione al relativo incontro/dibattito organizzato presso il Centro Asteria di Milano
- Art. 41 bis Legge sull'ordinamento penitenziario (L. 26 luglio 1975 n. 354)
- Guerra russo-ucraina
- Migrazioni
- Nuove tecnologie e mondo del lavoro: il tema è stato affrontato attraverso la partecipazione degli studenti al primo incontro del VI corso di formazione etica della Fondazione Sinderesi dal titolo “Giovani protagonisti: è possibile diventare adulti oggi?”
- Sistema tributario italiano e comportamenti fiscalmente corretti: partecipazione al progetto “Fisco e scuola per seminare legalità” a cura dell'Agenzia delle Entrate.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

Classe terza: a causa della pandemia non si è potuta svolgere alcuna attività integrativa.

Classe quarta: gli studenti hanno partecipato allo spettacolo teatrale “La Locandiera” e hanno effettuato con i docenti di Scienze Motorie una biciclettata e un’uscita presso la pista di pattinaggio sul ghiaccio in Lecco.

Classe quinta: gli studenti hanno partecipato allo spettacolo teatrale “Se questo è un uomo”, all’incontro/dibattito “Giustizia e riconciliazione” presso il Centro Asteria di Milano e ad attività di orientamento presso la sede di Lecco del Politecnico di Milano e Lariofiere a Erba

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Classe terza: gli studenti hanno partecipato a corsi organizzati per consentir loro di sanare i debiti riportati in seconda. Alcuni di loro hanno seguito corsi di approfondimento in storia e in Lingua Inglese e Tedesca.

Classe quarta: gli studenti hanno partecipato a corsi di recupero in Economia Aziendale, Inglese, Italiano e Matematica e a corsi di potenziamento, a partecipazione libera, in Inglese, Tedesco e Informatica. È stato anche effettuato uno sportello Help in Economia Aziendale.

Classe quinta: non sono stati effettuati corsi di recupero- è stato effettuato uno sportello Help in Economia Aziendale. Qualche studente ha seguito corsi di potenziamento e di preparazione alle prove Invalsi e alle certificazioni linguistiche in Inglese.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nel mese di marzo del corrente anno scolastico la classe ha partecipato ad un viaggio di istruzione a Napoli in occasione del quale tutti gli studenti si sono comportati in modo corretto e responsabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	
10	ECCELLENTE	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in assoluta autonomia. Ha ottenuto i massimi risultati raggiungibili. Nel corso delle attività in DDI ha dato un contributo significativo e costante al dialogo educativo.
9	OTTIMO	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in autonomia. Nel corso delle attività in DDI ha dato un contributo costante al dialogo educativo.
8	BUONO	Lo studente dimostra di possedere le competenze necessarie per rielaborare in autonomia le conoscenze e destreggiarsi nella richiesta di abilità nuove. Assume un atteggiamento critico e propositivo. Nel corso delle attività in DDI ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
7	DISCRETO	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze che gli permetteranno la prosecuzione del curriculum senza particolari difficoltà. Nel corso delle attività in DDI ha partecipato in modo adeguato al dialogo educativo.
6	SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze minime. Potrebbe incontrare difficoltà nell'applicare abilità e nell'affrontare situazioni nuove di tipo complesso. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata in genere recettiva.
5	INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver conseguito solo in parte le competenze previste; le abilità sono frammentarie, le conoscenze confuse e superficiali. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata alterna e in genere passiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente ha acquisito in minima parte le competenze; fatica nell'applicare abilità minime e raramente è in grado di utilizzare le lacunose e/o frammentarie conoscenze. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa.
3	SCARSO	Lo studente non ha acquisito competenze; non sa applicare abilità minime e non è in grado di utilizzare le lacunose e frammentarie conoscenze. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata pressoché nulla.
2	MOLTO SCARSO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata nulla.
1	NULLO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata nulla.

Resta inteso che le valutazioni operate in merito a: metodo di studio, partecipazione, impegno (area meta cognitiva e comportamentale) concorrono anch'esse in maniera significativa, anche se non meccanicamente ponderabile, alla formulazione del voto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(delibera del Consiglio di Istituto in data 02/12/2021):

L'attribuzione del punto più alto all'interno della banda di oscillazione, definita dalla normativa, viene effettuata quando sussistono le seguenti condizioni:

- 1) La parte non intera della media dei voti è pari o superiore allo 0,50;

OPPURE

- 2) La parte non intera della media dei voti è inferiore allo 0,50; il voto di comportamento non è inferiore a 8/10e inoltre sussiste almeno una delle due seguenti condizioni:
 - frequenza scolastica pari almeno al 95% per il corso diurno e al 90% per il corso serale;
 - partecipazione continuativa e proficua ad attività complementari e integrative comprese nell'offerta formativa dell'Istituto, per un numero di ore non inferiore a 10: certificazioni informatiche nell'ambito della proposta del PTOF, corso in preparazione agli esami di certificazione linguistica, tutoraggio in corsi di alfabetizzazione informatica per gli anziani, partecipazione a gare nazionali dei vari indirizzi, attività correlate a bandi dell'UE, attività inerenti ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento facoltative e non programmate all'interno del percorso progettato per la classe (nel caso di stage estivo: almeno 40 ore), altre attività organizzate dall'Istituto. Ai fini del raggiungimento del numero minimo di ore (10), non è consentito il cumulo tra attività diverse. I docenti referenti delle singole attività che danno diritto al credito, forniranno all'istituzione i nominativi degli studenti che vi hanno partecipato, affinché ne sia data comunicazione ai delegati di classe prima dello scrutinio finale.

In caso di ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, assegna il punto inferiore della fascia.

In sede di ripresa dello scrutinio, al termine degli esami del debito, qualora tutte le insufficienze siano state recuperate e non ci sia ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, l'attribuzione del credito segue regolarmente i criteri sopra indicati.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione della Prima prova scritta è stata somministrata in data 18/04/2023 alle classi Quinte dell'Istituto (corsi diurni). I testi sono stati selezionati a cura del Dipartimento di Lettere – triennio e, laddove necessario per specifiche esigenze, sostituiti parzialmente dai singoli docenti della classe interessata. Tipologia, numero dei testi e durata della prova sono stati conformi alla Prima prova dell'esame di Stato.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

(da *Vita dei campi*)

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti¹ a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare². Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina³ fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna.

Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi⁴, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia⁵ in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio⁶ di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: – La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. – Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

– Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. – Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

– No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. – No, non è venuto qui.

– Dove l'hai visto dunque?

– Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia. Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. – Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola⁷ di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto⁸ da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. – Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

– Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

– Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie⁹ della taglia, hai sbagliato il conto.

– No, vengo a star con te! rispose lei.

– Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

– Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

– Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. – Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé:

– Questa era per me. – Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese – L'hai scappata? Come hai fatto?

– I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

– Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

– Sì.

– Dove sei ferita?

– Sulla spalla.

– Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse – Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare¹⁰ le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. – È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; – e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compare Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria¹¹ nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

– Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. – Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

– È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo¹², vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna.

Ella non vedeva altro che le gelosie¹³ tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno.

Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini¹⁴ lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri».

Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoncini rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le

gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. **riesciti**: *riusciti*.
2. **abbarbicare**: *mettere radici e attaccarsi con forza*.
3. **carabina**: fucile di precisione a una canna.
4. **crocchi**: *gruppi di persone che chiacchierano*.
5. **baia**: con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.
6. **graticcio**: stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.
7. **gragnuola**: *serie ininterrotta e rapida*.
8. **forteto**: terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.
9. **oncie**: *monete d'oro*.
10. **spesseggiare**: *ripetersi frequentemente*.
11. **caserma**: posto di guardia nella caserma.
12. **col suo ragazzo**: con il bambino che aveva avuto da Gramigna.
13. **gelosie**: *imposte, ante*.
14. **spallini**: ornamento posto sulla giubba dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? Qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?
2. Quali fattori contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali elementi stilistici sottolineano tale aspetto?
3. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
4. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?

Interpretazione

Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili della produzione verghiana, elaborando un discorso coerente e coeso. Rifletti in particolare sul rapporto di queste donne con i loro compaesani e sul punto di vista adottato da Verga per presentare tali personaggi.

PROPOSTA A2

Da Giorgio Caproni, *Tutte le poesie*, "Ponte nero", Garzanti, 1983, pp. 465-66.

Giorgio Caproni (Livorno, 1912 - Roma, 1990) vive buona parte della sua vita a Genova, sua seconda città natale, dove studia violino e consegue il diploma magistrale, che gli permetterà poi di ottenere l'incarico di maestro elementare. In questi anni comincia anche a scrivere poesie, dando voce a una passione maturata negli anni dell'adolescenza. Durante la guerra diventa partigiano e combatte contro i nazifascisti. Al termine del conflitto si stabilisce a Roma dove conquista progressivamente la stima e l'apprezzamento degli intellettuali del suo tempo.

Foglie
Quanti se ne sono andati...
Quanti.
Che cosa resta.
Nemmeno
5 il soffio.
Nemmeno
il graffio di rancore o il morso
della presenza.
Tutti
10 se ne sono andati senza
lasciare traccia.
Come
non lascia traccia il vento
sul marmo dove passa.
15 Come
non lascia orma l'ombra
sul marciapiede.
Tutti
scomparsi in un polverio
20 confusi d'occhi.
Un brusio
di voci afone, quasi
di foglie controfiato
dietro i vetri.
25 Foglie
che solo il cuore vede
e cui la mente non crede.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta in cinque righe il contenuto del componimento
2. Descrivi e commenta la particolare distribuzione dei versi irregolari che le parole assumono nel testo
3. Commenta le similitudini dei versi 12-14 e 15-17 specificandone il significato
4. Spiega, rispetto al contesto, il senso della metafora delle parole “Foglie”
5. L’ultima strofa presenta o meno una possibilità di riscatto alla cancellazione provocata dal ricordo? Giustifica la tua risposta

Interpretazione

La poesia di Caproni analizza i temi della precarietà umana e della dimenticanza. Sviluppa questa tematica soffermandoti anche su altri autori che trattano lo stesso tema e di cui sei a conoscenza.

PROPOSTA B1

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema.

Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. “panem et digitale circenses”: l’espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l’espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l’organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell’autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all’umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l’Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l’intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall’autore nell’ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell’Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all’uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall’autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell’informazione Luciano Floridi affronta il tema dell’ambivalenza dell’intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall’uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2

Corrado Stajano

L'eredità del Novecento

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi *La cultura italiana del Novecento* (Laterza 1996), nella quale Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer. Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzionerussa del 1917. Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate.

Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. *Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.*
2. *A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica?»*
3. *Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post?»*
4. *In che senso l'autore definisce stravagante smarrimento uno dei sentimenti che è stato sperimentato dagli uomini dopo la caduta del muro di Berlino?*

PRODUZIONE

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre 20 anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coeso e coerente.

PROPOSTA B3

Tratto da Silvia Bandelloni, “Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?”
<https://www.scienzaonline.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da Our World in Data viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO₂ [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone, è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'olografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi

anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.

Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

Comprensione e analisi

1. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
2. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
3. In che cosa l'autrice dell'articolo identifica “un cambiamento epocale”?
4. Nell'organizzazione generale del testo quale funzione ha il secondo capoverso?

Produzione

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da Parag Khanna, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senzatetto, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

PROPOSTA C2

Tratto da Jaap Tielbeke, “Ribellarsi all’estinzione” in <https://www.internazionale.it/notizie/jaap-tielbeke/2021/11/05/extinction-rebellion>

“Che si fa quando le fondamenta della vita sembrano sbriciolarsi a poco a poco? Quando i climatologi affermano che abbiamo solo dodici anni di tempo per evitare il disastro climatico? Quando gli ambientalisti sostengono che un milione di specie animali e vegetali è a rischio di estinzione? Quando nonostante tutti gli accordi internazionali, le emissioni di anidride carbonica aumentano anno dopo anno? Quando i politici antepongono la crescita economica alla vita delle generazioni future e, nonostante le pressioni degli attivisti, non si riesce a invertire la rotta? Quando la Terra rischia di riscaldarsi al punto da mettere in pericolo la sopravvivenza della specie umana?

Ci si piazza con uno striscione nel mezzo di un incrocio e si blocca il traffico, ci s’incatena alla sede della Shell, ci si tuffa in un canale di Amsterdam mentre passa il re dei Paesi Bassi o ci si mette a torso nudo nella tribuna del pubblico durante un dibattito parlamentare. Questa, almeno, è la strategia di Extinction rebellion, il movimento ambientalista che ad aprile, durante le autoproclamate “settimane dei ribelli”, ha messo in atto azioni di disturbo per sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema della crisi climatica. Gli attivisti di Extinction rebellion sono convinti che se le manifestazioni non ottengono risultati, bisogna passare alle maniere forti.”

Questo passo, tratto da un articolo del giornalista olandese Jaap Tielbieke tradotto e pubblicato su *Internazionale* qualche anno fa, pone il problema sempre attuale della responsabilità individuale di fronte alla crisi climatica, portando l’attenzione su quei movimenti ambientalisti che ritengono che per scuotere l’opinione pubblica si debba ricorrere a gesti eclatanti. Alla luce delle tue esperienze e conoscenze, collocando le tue considerazioni nel contesto più generale della crisi ambientale, esponi il tuo punto di vista sulle responsabilità individuali e collettive delle persone nell’affrontare l’emergenza climatica in atto. Puoi indicare le azioni e le misure che, secondo il tuo parere, potrebbero essere efficaci per influenzare l’opinione pubblica e orientare i politici ad agire diversamente in materia ambientale. Inoltre, puoi collocare il tuo ragionamento nel quadro del rapporto uomo-natura, riflettendo sul fatto che la fine della vita di alcune specie non comporta la fine della vita sul pianeta.

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e produzione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7 punti	
INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi - Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7 punti	
	INDICATORE 5 Produzione - Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	Interpretazione del testo ampia, approfondita e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	18-20 punti	
		2	Interpretazione complessiva corretta e articolata, sostenuta da qualche riferimento testuale.	15-17 punti	
		3	Interpretazione del testo complessivamente corretta.	12-14 punti	
		4	Interpretazione generica del significato del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9 punti	
		6	Interpretazione assente o gravemente lacunosa.	5-7 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI	LIVEL- LI	DESCRITTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUTTI
INDICA- TORI GENE- RALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Argomentazione articolata, ricca, convincente. Riferimenti culturali ampi ed originali.	18-20 punti	
		2	Argomentazione chiara, solida, convincente. Riferimenti culturali ampi.	15-17 punti	
		3	Argomentazione e riferimenti culturali semplici ma adeguati.	12-14 punti	
		4	Argomentazione e riferimenti culturali superficiali e non sempre presenti.	10-11 punti	
		5	Argomentazione riferimenti culturali carenti e/o scorretti.	8-9 punti	
		6	Assenza di argomentazione e di riferimenti culturali.	5-7 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

	INDICATORI	LIVEL- LI	DESCRITTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUITI
INDICA- TORI GENE- RALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	Sviluppo organico e aderente alla traccia in tutti i passaggi, coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo e della parafrasi.	18-20 punti	
		2	Sviluppo organico e aderente alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15-17 punti	
		3	Sviluppo globalmente organico e aderente alla traccia; complessiva coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	12-14 punti	
		4	Sviluppo parzialmente organico ed aderente alla traccia; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	10-11 punti	
		5	Sviluppo disorganico, poco aderente alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	8-9 punti	
		6	Sviluppo frammentario e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5-7 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e originali, ampiamente ed efficacemente articolati.	18-20 punti	
		2	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti ed articolati in modo efficace.	15-17 punti	
		3	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed adeguatamente articolati.	12-14 punti	
		4	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione generici e/o incompleti.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e riferimenti culturali poveri e scarsamente articolati.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione nulli o quasi nulli.	5-7 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione della Seconda prova scritta è stata somministrata in data 12/05/2023 alle classi Quinte dell'Istituto (corsi diurni). Di seguito il testo proposto:

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE (simulazione)

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CoProGes.p.a., impresa industriale che opera nel settore dei mobili e dell'arredamento per imbarcazioni, ha presentato il bilancio dell'esercizio 2022 dal quale sono stati rilevati i seguenti stralci:

Stralcio della Nota integrativa

Signori Soci Il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto, secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis, in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

.....

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Nel corso del 2022 il superamento della crisi pandemica da Covid-19, che aveva investito l'economia globale e il settore delle unità da diporto nel quale opera la società, ha consentito alla società di recuperare quote di mercato.

I ricavi netti di vendita hanno subito un incremento di circa il 12,5% rispetto al periodo precedente.

Nel corso dell'esercizio la società ha migliorato l'autonomia finanziaria così come rilevato da tutti gli indicatori di bilancio. L'operazione ha consentito la riduzione dell'indebitamento nei confronti delle banche.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari a € 4.800.000, è risultato invariato rispetto al valore presente nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, il prospetto seguente evidenzia le informazioni complementari:

Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto

Descrizione	Importi al 31/12/21	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Importi al 31/12/22
Capitale	4.800.000			4.800.000
Riserva legale	976.500	7.000		983.500
Altre riserve	1.305.500	39.000		1.344.500
Utile d'esercizio	140.000	504.000	- 140.000	504.000
Patrimonio netto	7.222.000	550.000	- 140.000	7.632.000

Stralcio dalla Relazione sulla gestione

Andamento economico della società

L'azienda opera in varie aree di business e la marcata contrazione dei traffici mondiali, e in particolare la crisi che ha colpito il mercato delle imbarcazioni da diporto soprattutto negli anni 2019-2020-2021, ha drasticamente ridotto le attività della società, che, rispetto al periodo pre pandemia, ha registrato un deciso calo del lavoro.

Nell'esercizio 2022 abbiamo assistito a una certa ripresa dell'economia e a uno sviluppo del mercato della società.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in termini di valore della produzione, reddito operativo e il risultato prima delle imposte.

Andamenti economici	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Valore della produzione	14.247.400	13.205.700	18.333.300	20.736.000
Reddito operativo (EBIT)	- 99.400	- 282.000	333.000	864.000
Risultato prima delle imposte (lordo)	- 254.000	- 356.000	218.000	796.000

Il miglioramento nella gestione viene rilevato anche in termini di ROI che passa dal 2,20% al 6%.

Il candidato, dopo aver analizzato gli stralci dei documenti riportati, tragga da questi gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022 di CoProGes.p.a.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

- 1. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio di CoProGes.p.a. al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.*
- 2. Presentare le scritture di assestamento al 31/12/2022 della Gamma s.p.s. e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo della Gamma s.p.a., impresa industriale, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:*
 - Determinazione della quota di TFR maturata nell'esercizio considerando che nell'impresa operano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per lasciare il TFR in azienda*
 - Patrimonializzazione di costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2022*
 - Svalutazione specifica e generica di crediti*
 - Sospensione di costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento di maxicanone iniziale.*
- 3. Betas.p.a., PM impresa industriale, con una capacità massima di 580.000 unità del prodotto DET45 e che sta utilizzando la propria capacità produttiva al 90%, riceve da un proprio cliente un'offerta di acquisto che consentirebbe all'impresa il completo sfruttamento della capacità produttiva ma a un prezzo inferiore. Redigere il report dai cui dati quantitativi risulti conveniente accettare l'ordine alle condizioni del cliente. Dati mancanti opportunamente scelti.*
- 4. Determinare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio del prodotto ZA71 fabbricato dalla Zeta spa considerando costi fissi totali di 6.720.000 euro. Successivamente commentare gli effetti sul punto di equilibrio nelle seguenti ipotesi:*

- a) investimenti in beni strumentali realizzati per incrementare la capacità produttiva;*
- b) riduzione del prezzo di vendita del 10% applicata per contrastare l'ingresso sul mercato di un'impresa che offre un prodotto simile a un prezzo inferiore.*

Dati mancanti opportunamente scelti.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello	Punteggio	Punteggio realizzato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	AVANZATO: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia	4	
	INTERMEDIO: Coglie in modo corretto le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale	3	
	BASE: Coglie in parte le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Coglie in modo parziale le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	2	
	Trae dal documento economico e dalla situazione operativa informazioni errate e non riesce a individuare i vincoli presenti nella traccia.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali	AVANZATO: Redige i documenti richiesti dimostrando di averli	6	

specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	analizzati e compresi e di aver individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito		
	INTERMEDIO: Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con coerenza ma in modo non approfondito	5	
	Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo sintetico.	4	
	BASE: Redige i documenti richiesti rispettando parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo non sempre adeguato.	3,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva parzialmente le scelte proposte .	3	
	Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	2	
	Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione	1	

	operativa. Formula proposte non corrette.		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	AVANZATO: Costruisce un elaborato corretto e completo, con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	INTERMEDIO: Costruisce un elaborato corretto e completo, con osservazioni coerenti con la traccia ma prive di originalità.	5	
	Costruisce un elaborato completo ma con alcuni errori non gravi. Le osservazioni sono coerenti con la traccia ma prive di originalità.	4	
	BASE: Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali, ma coerenti con la traccia.	3,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Costruisce un elaborato che presenta numerosi errori non gravi, con informazioni essenziali.	3	
	Costruisce un elaborato incompleto contenente anche alcuni errori gravi, con qualche informazione parziale.	2	
	Produce un elaborato incompleto con numerosi error anche gravi; non fornisce informazioni utili alla comprensione del contenuto.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	AVANZATO: Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con una buona padronanza del linguaggio tecnico.	4	
	INTERMEDIO: Coglie le	3	

	informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		
	BASE: Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico semplice, ma non sempre adeguato.	2,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Coglie parzialmente le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso.	2	
	Non riesce a cogliere le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti e lacunosi. Descrive le scelte operate con un linguaggio incerto e inadeguato.	1	
PUNTEGGIO TOTALE			

ALLEGATI:

- Griglia di valutazione del colloquio d'esame (all. 1)
- Progetto di classe PCTO (all. 2)
- Programma di Educazione Civica (all. 3)
- Documento riservato alunni con BES / DSA (all. 4)

INSEGNANTI	FIRMA
Federica Riva	
Angela Magarelli	
Daniela Castelletti	
Maria Grazia Bernasconi	
Francesco Occhinero	
Nadia Farina	
Laura Lanfranconi (delegata di classe)	
Vincenza Ronchetti	
Massimo Ripamonti	

Lecco, 15 maggio 2023

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

DISCIPLINA	INSEGNANTE
ITALIANO	RIVA FEDERICA
STORIA	RIVA FEDERICA
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	MAGARELLI ANGELA
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE (L2)	CASTELLETTI DANIELA
LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA (L2)	BERNASCONI MARIA GRAZIA
MATEMATICA	OCCHINERO FRANCESCO
ECONOMIA AZIENDALE	FARINA NADIA
DIRITTO	LANFRANCONI LAURA
SCIENZA DELLE FINANZE	LANFRANCONI LAURA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RONCHETTI VINCENZA
RELIGIONE	RIPAMONTI MASSIMO

ITALIANO - RELAZIONE

DOCENTE: RIVA FEDERICA

Profilo della classe.

La classe è composta da 19 alunni, di cui 12 ragazzi e 7 ragazze. Nel corso dell'anno il gruppo ha manifestato un atteggiamento di reciproco rispetto sia nella relazione con il docente, sia nel rapporto tra pari; a livello didattico, alcuni allievi hanno lavorato costantemente applicando le indicazioni fornite, altri hanno studiato in maniera perlopiù altalenante, non sempre approfondendo in maniera mirata i contenuti. Nella parte finale dell'anno per alcuni sono così emerse maggiori difficoltà legate alla poca costanza nello studio, a un metodo non sempre funzionale e ad una attitudine a concentrare il lavoro all'ultimo momento. L'interesse per la disciplina è dipeso dai singoli argomenti svolti, pur ammettendo che la riflessione, anche interdisciplinare, sul Novecento ha stimolato un'attenzione più evidente e ha contribuito a far emergere confronti di natura critica, seppur solitamente guidati, anche su fenomeni letterari spesso collegati all'attualità. La partecipazione è sempre stata da sollecitare, eccezion fatta per un esiguo numero di allievi.

Metodologie didattiche e risultati ottenuti.

Considerata la storia pregressa delle attuali quinte, reduci da quasi due anni di didattica a distanza e di didattica integrata, si è rivelato indispensabile proporre, oltre alle tematiche tradizionali indagate tramite la didattica classica, metodologie calibrate a rafforzare in primis le competenze nella produzione scritta e, in parallelo, la capacità espositiva dei ragazzi.

A fronte del fatto che questi alunni avevano già dimostrato una buona predisposizione al lavoro di gruppo su tematiche di attualità e al confronto su posizioni divergenti, tra ottobre e aprile parecchie ore di lezione sono state organizzate affidandosi alla didattica del debate e hanno in parte coinvolto anche le ore di educazione civica: individuate cinque tematiche di interesse comune (cfr. Programma di italiano), si è lavorato settimanalmente sulla produzione scritta attraverso l'analisi di fonti, la stesura di testi argomentativi (Tipologia B) partendo da una tesi data e, a seguire, sul confronto orale dividendo la classe in gruppi e poi in squadre. In linea con quanto preventivato nel piano di lavoro iniziale è stato così possibile agire sul potenziamento delle competenze comunicative, sull'arricchimento del patrimonio lessicale, sullo sviluppo delle abilità di scrittura e locutorie e sulla capacità di confrontarsi su posizioni divergenti facendo leva su un'indagine critica, coerente e lineare della realtà, nonché sulla capacità di selezionare fonti e dati funzionali a quanto si vuole sostenere o dimostrare. Nel complesso, questa metodologia ha favorito un certo dinamismo e i risultati ottenuti sono stati soddisfacenti.

Più difficoltoso è risultato il percorso volto all'analisi del testo (Tipologia A): l'autonomia all'approccio al testo letterario in prosa e in poesia non è stata del tutto consolidata e la classe ha sempre avuto bisogno di essere accompagnata attraverso domande guida nell'attività di lettura, comprensione e contestualizzazione degli stessi. Sicuramente più avvezzi al lavoro richiesto dal testo argomentativo-espositivo (Tipologia C), in generale, alcuni allievi, quelli che maggiormente hanno fatto proprie correzioni e indicazioni di lavoro, hanno affinato discrete capacità di scrittura.

A livello espositivo, nel complesso permangono incertezze legate ad un utilizzo del lessico specifico non sempre calibrato ma si evidenzia una certa sicurezza laddove i contenuti da elaborare sono abbastanza lineari e consolidati.

In generale e dunque in relazione ai traguardi di base perseguiti nel corso del triennio, si segnala, in conclusione, un lieve miglioramento nella padronanza dello strumento linguistico a livello ortografico, morfosintattico e lessicale; permangono alcune difficoltà di pianificazione testuale, soprattutto quando si richiede un'autonoma analisi. Nella produzione non sempre gli argomenti vengono approfonditi in maniera mirata e coerente e questo succede perlopiù quando i ragazzi non padroneggiano in maniera sicura i contenuti. In questo caso, invece, sono stati raggiunti apprezzabili risultati soprattutto dove gli alunni sono stati invitati a riflettere e argomentare su tematiche a loro congeniali e più vicine al loro mondo o alla attualità. L'interesse e il gusto per la lettura individuale sono sempre stati da sollecitare.

Metodologie didattiche

- Lezioni frontali (autori ed opere sono stati presentati anche mettendo a disposizione mappe concettuali multimediali sulla classroom dedicata).
- Presentazioni in power point.
- Realizzazione e condivisione di bacheche virtuali (Padlet).
- Analisi guidata di testi letterari utilizzando il libro di testo con richiesta di prendere appunti.
- Debate su cinque tematiche di attualità individuate e suggerite dalla classe (sia produzione scritta che orale).
- Simulazioni del colloquio di maturità con richiesta di operare e giustificare collegamenti pluridisciplinari a partire da uno spunto dato (nella settimana dei recuperi e nel mese di maggio).

Strumenti didattici

- Libro di testo.
- Fotocopie fornite dalla docente.
- Mappe concettuali multimediali e padlet.
- Fascicoli monografici o/e tematici
- Utilizzo di materiale iconografico (fotografie, opere d'arte)

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione.

Nelle verifiche scritte sono sempre state proposte tutte e tre le tipologie previste dall'Esame di Stato. Per la tipologia A, dopo una fase iniziale in cui si proponevano testi non noti di autori noti, si è optato per testi anche di autori non affrontati in classe. Per la tipologia B sono stati spesso tenuti in considerazione gli spunti forniti dalla classe, valorizzando gli interessi emersi anche durante l'attività di debate. La tipologia C ha spesso permesso ai discenti di proporre riflessioni anche di natura personale su questioni legate alla loro realtà di "giovani adulti" partendo da citazioni di scrittori, pensatori e intellettuali perlopiù contemporanei. La valutazione si è basata sulle griglie definite dal dipartimento di lettere, utilizzate anche per la correzione della simulazione della prima prova dell'Esame di Stato avvenuta per tutte le quinte a fine aprile.

Per la storia della letteratura e lo studio dei testi nella prima parte dell'anno sono state proposte verifiche scritte caratterizzate da quesiti a difficoltà graduata misti a domande aperte, mentre nel secondo periodo si è data priorità alla prova orale classica partendo dalla lettura del testo e dalla parafrasi in caso di opere in poesia. In queste verifiche orali è sempre stato richiesto un approccio interdisciplinare.

In generale, si è conferita una certa importanza anche alla valutazione diffusa, prendendo in considerazione le riflessioni, gli spunti e le obiezioni avanzati dagli allievi impegnati nell'analisi critica di un testo.

L'INSEGNANTE

ITALIANO - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Zefiro 4.1/4.2 di A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

IL QUADRO CULTURALE:

Darwinismo e Positivismo

IL QUADRO LETTERARIO

Il Naturalismo e il Verismo

Il Decadentismo, il Simbolismo, l'Estetismo

I TESTI

GIOVANNI VERGA: la vita, le idee, la poetica

Da Vita dei Campi:

- La Lupa.
- Rosso Malpelo (Stralci)

Da I Malavoglia:

- La partenza di Ntoni e l'affare dei lupini.
- Il naufragio della Provvidenza.
- Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto.
- Il ritorno di 'Ntoni alla casa del Nespolo.

Da Novelle rusticane:

- La roba.
- Libertà.

GABRIELE D'ANNUNZIO: la vita, le idee, la poetica.

Da Il Piacere:

- Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio (Libro I, cap. II).
- Un ambiguo culto della purezza (Libro III, cap. III)

Da Alcyone:

- La pioggia nel pineto.

Approfondimenti:

- Il dannunzianesimo: l'artista e la massa.
- D'Annunzio e il fascismo.
- Mimmo Paladino "*Alcyone, la pioggia nel pineto*" - acquarello su carta: analisi dell'opera.

GIOVANNI PASCOLI: la vita, le idee, la poetica.

Da *Il fanciullino*:

- Il fanciullino come simbolo della sensibilità poetica.

Da *Myrica*:

- Lavandare.
- Arano.
- X agosto.
- Temporale.
- Il lampo.
- Il tuono.

Da *La grande proletaria si è mossa*:

- La guerra di Libia, impresa gloriosa e necessaria (Stralci da pag. 361 a 364).

L'ETA' DELLE AVANGUARDIE

IL QUADRO LETTERARIO

Cenni sul Futurismo

L'Ermetismo

GIUSEPPE UNGARETTI: la vita, le opere, la poetica

Da *L'allegria*:

- Fratelli.
- Sono una creatura.
- I fiumi.
- San Martino del Carso.
- Mattina.
- Soldati.
- Veglia.

PERCORSO TEMATICO

Si precisa che l'argomento indagato è stato proposto- in stretta correlazione con storia, puntando sul nucleo tematico e non sull'approfondimento monografico.

Argomento trasversale: *L'uomo tra guerra, memoria, etica e diritti: percorso letterario*".

- "*Il canto di Ulisse*" da "*Se questo è uomo*" di Primo Levi.

- “*Se questo è un uomo*” di Primo Levi (Poesia).
- “*Amsterdam*” di Vittorio Sereni da Strumenti umani.
- “*Il bombardamento di Roma nel 1943*” da “*La tregua*” di Elsa Morante.
- “*Milano bombardata-agosto 1943*” da “*La guerra a Milano*” di Franco Fortini.
- “*Dir no fino in fondo*” da “*Il libro di Jhonny*” di Beppe Fenoglio.
- “*Il Sergente*” da “*Quaderno del sergente*” di Marco Paolini.
- “*Uomo del mio tempo*” da “*Giorno dopo Giorno*” di Salvatore Quasimodo.
- “*Solo andata*” stralcio da “*Solo andata*” di Erri de Luca, in relazione all’argomento sui fenomeni migratori.
- Visione del film “*Schindler’s list*” e riflessione guidata.
- Visione dello spettacolo teatrale “*Se questo è un uomo: racconti da Primo Levi*”

PRODUZIONI TESTUALI e RIFLESSIONI

- Analisi e commento di testi letterari.
- Analisi e commento di testi argomentativi con, a seguire, attività di produzione scritta.
- Produzione scritta di natura espositiva su riflessioni, osservazioni e interrogativi emersi durante la lettura dei testi proposti. Attività di attualizzazione.

DIDATTICA DEL DEBATE

Per tutto l’anno sono state proposte riflessioni e attività su tematiche di attualità; i seguenti argomenti sono stati affrontati attraverso la didattica del debate (ricerca e condivisione di informazioni, stesura di un testo argomentativo in cui si espone la propria posizione rispetto a una tesi data, dibattito a squadre finale in classe):

- Ius Soli: pro e contro.
- Energia nucleare: pro e contro.
- I Mondiali in Qatar: pro e contro.
- 41 bis: pro e contro (lavoro svolto in chiave interdisciplinare con la docente di diritto).
- Il Reddito di Cittadinanza.

LETTURE INTEGRALI

Lettura autonoma del libro “*Mordi e fuggi-il romanzo delle BR*” di Alessandro Bertante (Proposto per educazione civica, in preparazione all’incontro sulla giustizia riparativa presso il centro Asteria di Milano)

Lecco, 15 maggio 2023

L’INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

STORIA - RELAZIONE

DOCENTE: RIVA FEDERICA

Profilo della classe.

La classe è composta da 19 alunni, di cui 12 ragazzi e 7 ragazze. Nel corso dell'anno il gruppo ha manifestato un atteggiamento di reciproco rispetto sia nella relazione con il docente, sia nel rapporto tra pari; a livello didattico, alcuni allievi hanno lavorato costantemente applicando le indicazioni fornite, altri hanno studiato in maniera perlopiù altalenante, non sempre approfondendo in maniera mirata i contenuti. Nel pentamestre per questi ultimi sono così emerse maggiori difficoltà legate alla poca costanza nello studio, a un metodo non sempre funzionale e ad una attitudine a concentrare il lavoro all'ultimo momento. L'interesse per la disciplina è migliorato nel corso dell'anno, soprattutto in relazione al percorso sul Novecento e sul periodo post-bellico, lavoro che ha favorito anche una serie di riflessioni sull'attualità più recente ed è stato caratterizzato da un approccio anche di natura storiografica ad alcuni fenomeni storici-politici. La partecipazione è stata da sollecitare per molti allievi ma un piccolo gruppo ha progressivamente iniziato a collaborare più attivamente fornendo spunti in maniera autonoma e avanzando osservazioni che hanno anche favorito il confronto e il dibattito in chiave argomentativa.

Metodologie didattiche e risultati ottenuti

In linea con quanto osservato nei mesi iniziali e in funzione degli obiettivi individuati da perseguire con questa classe, si è cercato di lavorare guidando gli allievi a riconoscere gli aspetti storici, le loro connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, politiche, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo, anche correlando la conoscenza storica generale in chiave interdisciplinare, laddove possibile. Una volta assimilate le conoscenze adeguate in relazione all'argomento proposto, gli alunni sono stati guidati a ricostruire processi di trasformazione, ad individuare elementi di persistenza e discontinuità e a identificare eventuali cambiamenti. La classe è stata accompagnata nell'utilizzo ed applicazione di categorie, metodi e strumenti della ricerca utilizzando fonti storiche

di diversa tipologia e testi di diverso orientamento storiografico per analizzare problematiche significative del periodo considerato; è stata richiesta inoltre la cura nell'utilizzo degli

strumenti espressivi e del lessico specifico della disciplina. Infine, gli studenti sono stati guidati a comprendere la stretta connessione esistente tra il passato e il presente, con lo scopo di

rivalutare la memoria storica e di leggere in maniera critica l'oggi, organizzando le conoscenze secondo linee di sviluppo diacronico. Nel primo trimestre, un'ora alla settimana è stata dedicata allo studio anticipato della Guerra Fredda e delle sue implicazioni, con un lavoro in chiave interdisciplinare che ha visto coinvolte altre materie; sono stati esaminati anche gli sviluppi della questione russo-ucraina. Per valorizzare la richiesta di una riflessione circolare, sono state proposti articoli di giornali, immagini, fonti, solitamente caricati in classroom o condivisi con gli alunni, con lo scopo di abituare gli stessi a uno sguardo quotidiano su ciò che accade nel mondo.

Il percorso di storia con questi ragazzi è stato molto graduale perché il loro approccio alla materia era essenzialmente di natura contenutistica e il metodo per il consolidamento degli argomenti non personalizzato oppure mnemonico. Lo studio a casa è stato puntuale e

progressivo per quanti hanno compreso l'importanza di un lavoro quotidiano alla materia in tutta la sua complessità: sono questi i discenti che sono stati in grado di consolidare in maniera discreta le competenze richieste dalla disciplina. Quanti invece hanno continuato a lavorare in modo settoriale o altalenante evidenziano, oltre a lacune contenutistiche, anche difficoltà espositive legate ad un uso non preciso del linguaggio specifico; preme però segnalare che, nel complesso, soprattutto per quanto riguarda la storia contemporanea, la classe ha mostrato un accresciuto interesse e l'acquisizione di una sufficiente autonomia nell'analisi dei contenuti, soprattutto se presentati con l'ausilio di fonti dirette. Questo aspetto è stato favorito anche da una progressiva presa di coscienza dell'importanza di prendere appunti in maniera abitudinaria durante le lezioni frontali, richiesta che in storia è stata evasa da quasi tutti gli studenti.

Metodologie didattiche in sintesi

- Lezione frontale con richiesta di prendere appunti
- Lezioni con ausilio di materiale iconografico.
- Lavoro guidato su analisi di fonti dirette, carte tematiche e carte storiche.
- Costante attività di brainstorming.
- Dibattiti guidati su tematiche di attualità.
- Visione di video.

Strumenti didattici

- Libro di testo
- Fascicoli di approfondimento forniti dall'insegnante in versione cartacea e/o multimediale.
- Raccolta di fonti.
- Video presi da archivi storici.
- Quaderno degli appunti

Prove e valutazione

Per le prove scritte sono state proposte verifiche con domande aperte che sviscerassero, oltre alla conoscenza dei contenuti di base, la capacità di instaurare relazioni di causa-effetto tra fenomeni storici; nella seconda parte del lavoro è sempre stata richiesta un'attività di natura storiografica. Anche per le prove orali si è puntato a verificare la capacità degli allievi di operare collegamenti causa- effetto e di analizzare in maniera critica un determinato fenomeno storico-culturale. In entrambi i casi si è sempre tenuto in considerazione l'uso del linguaggio specifico della disciplina. In funzione dell'Esame di Stato sono stati richiesti anche eventuali collegamenti interdisciplinari sia con la letteratura che rispetto ad altre discipline.

Note finali sul programma di italiano e storia.

Preme segnalare che, per quanto riguarda italiano, il programma ipotizzato nel piano di lavoro iniziale non è stato svolto interamente: per mancanza di tempo si è preferito non proporre Pirandello, che sarebbe stato relegato alla seconda settimana di maggio, sfilando, a parere dell'insegnante, un autore che andrebbe invece indagato con lentezza e profondità. Il percorso tematico "*L'uomo tra guerra, memoria, etica e diritti*" è stato calibrato in funzione delle sollecitazioni, delle domande e degli interessi emersi in corso d'opera da parte degli alunni e in parte anche in relazione alle attività di educazione civica.

In merito a storia, si evidenzia che le vicende della Russia e dello Stalinismo in generale sono state affrontate solamente in maniera propedeutica agli eventi europei, quindi senza entrare nel dettaglio, anche per favorire, sempre per motivi di tempo, uno sguardo più approfondito e dettagliato sugli eventi mondiali del periodo post bellico, con particolare attenzione alla Guerra Fredda.

L'INSEGNANTE

STORIA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Sulle tracce del tempo 3

Il Novecento e il mondo contemporaneo

(Giovanni de Luna e Marco Meriggi)

RACCORDO: DAL RISORGIMENTO ALLA FINE DELL'OTTOCENTO

L'Italia post-unitaria con particolare attenzione a:

1. L'annessione di Roma e la questione romana.
2. I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra storica.

A CAVALLO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

La Rivoluzione industriale.

La belle époque.

L'età giolittiana dall'apogeo alla crisi.

Il nazionalismo, il colonialismo, l'imperialismo.

La guerra di Libia.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Cause, schieramenti, principali operazioni militari.

Interventismo e neutralismo in Italia.

L'irredentismo.

La crisi del 1917.

L'Italia da Caporetto al Piave.

I trattati di pace.

I trattati di pace: anticamera alla Seconda Guerra Mondiale.

Si specifica che la Rivoluzione russa è stata affrontata solo in stretta relazione col panorama globale.

LA PACE IMPOSSIBILE: IL QUADRO POLITICO DEL DOPOGUERRA

L'Europa dopo la conferenza di pace di Parigi.

Le tensioni del dopoguerra in Italia e il biennio rosso.

La crisi del 29.

La Repubblica di Weimar.

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE E IL FASCISMO

Clima autoritario ed antidemocratico nel dopoguerra.

Dai Fasci di combattimento (marzo 1919) al Partito Nazionale Fascista (novembre 1921).

La questione fiumana.

IL FASCISMO DA MOVIMENTO A REGIME

La marcia su Roma.

Le leggi "fascistissime".

L'antifascismo.

I rapporti tra la Chiesa ed il fascismo.

La politica economica.
La politica estera del fascismo negli anni '20 e '30.

L'EUROPA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO E IL CONCETTO DI TOTALITARISMO

L'ascesa politica di Hitler.
La Germania nazista e l'antisemitismo.
Il programma del Partito tedesco dei lavoratori e il Mein Kampf.
La politica economica hitleriana.
La Shoah.
La guerra civile in Spagna (Solo cenni generali).
Analisi dell'opera "Guernica" di Pablo Picasso e parallelismo con il video "Guernica-Ucraina" di Stefano Massini (Al link: https://www.youtube.com/watch?v=0kPbl6_ynsI).
Hitler e Stalin: due totalitarismi "perfetti".

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Verso la Seconda guerra mondiale: la situazione in Europa e in Oriente.
Le principali operazioni di guerra.
L'8 settembre 1943.
La guerra di Liberazione.
La Resistenza in Italia.
La bomba atomica.
La fine della guerra e un suo bilancio generale.
Il processo di Norimberga.

LA GUERRA FREDDA

Dalla Seconda Guerra Mondiale al Dopoguerra.
La proposta degli Stati Uniti: pace e libero mercato.
Gli accordi di Bretton Woods.
La Nascita dell'ONU.
La questione tedesca (1945-49).
Il concetto di denazificazione.
La battaglia dei marchi.
Il blocco di Berlino (1948-49).
La nascita delle due Germanie.
La politica del contenimento dell'amministrazione Truman.
L'alleanza atlantica e il Piano Marshall.
La stabilizzazione della frontiera europea della guerra fredda (1953-1961).
La costruzione del muro di Berlino.
Tra minaccia nucleare e corsa allo spazio.
Due momenti critici: Baia dei Porci e La guerra di Corea (Cenni generali).

Per tutto l'anno si è prestata particolare attenzione all'evoluzione della questione russo-ucraina.

FONTI E STORIOGRAFIA: lettura e analisi guidata di fonti storiche

- *“Inchiesta in Sicilia”* di Sidney Sonnino e Leopoldo Franchetti (stralci).
- *“Il decollo industriale italiano”* da *“L’Italia giolittiana”* di Emilio Gentile.
- *“Benito Mussolini, Roma 15 febbraio 1925”* da *“M. come Mussolini (Vol. 2)”* di Antonio Scurati.
- *“La donna nel ventennio fascista”* da *“Le donne nel regime fascista”* di Victoria de Grazia.
- *“Un bilancio del New Deal”* da *“L’età di Roosevelt”* di Franklin Delano Roosevelt.
- *L’appello degli Italiani a Radio Barcellona* da *“Oggi in Spagna, domani in Italia”* di Carlo Rosselli.
- *“La zona grigia”* da *“I sommersi e i salvati”* di Primo Levi.
- *“Il ruolo degli esecutori all’interno del genocidio nazista”* da *“I volenterosi carnefici di Hitler. “I Tedeschi comuni e l’Olocausto”* di Daniel Jonah Goldhagen.
- *“Il processo di Norimberga, la Shoah e la coscienza del mondo”* da *“Storia senza perdono”* di Walter Barberis.
- *“Milano bombardata, agosto 1943”* da *“La guerra a Milano”* di Franco Fortini.
- *“I caratteri della guerra fredda”* da *“Storia della guerra fredda”* di Federico Romero.
- *“La dichiarazione universale dei Diritti Umani”* (10 dicembre 1948): Preambolo e articoli 1, 2, 3

Lecco, 15 maggio 2023

L’INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - RELAZIONE

DOCENTE: MAGARELLI ANGELA ROBERTA

Profilo della classe:

L'attuale classe V B AFM è composta da 19 alunni di cui 7 femmine e 12 maschi.

Per quanto riguarda la lingua inglese tutta la classe ha goduto della continuità didattica per tutto il triennio nonostante ciò, anche a causa dei periodi svolti in DAD, non sempre si è potuto lavorare positivamente ed ottenere risultati soddisfacenti; la classe presenta infatti uno stile di apprendimento abbastanza uniforme e per lo più piatto.

Il rapporto degli allievi verso l'insegnante è stato quasi sempre corretto (spesso vi sono stati episodi di assenze strategiche per evitare verifiche scritte o orali), l'impegno non sempre adeguato e comunque per lo più finalizzato ad ottenere risultati a ridosso di verifiche e interrogazioni.

Le lezioni nel corso del terzo anno (A.S. 2020-2021) non sono state svolte in maniera fluida in quanto troppe interruzioni e adattamenti a situazioni sempre in divenire non hanno permesso di affrontare il programma con tranquillità e di poter chiedere alla classe anche confronti più maturi e critici circa alcuni argomenti.

Per quanto riguarda la didattica per molti studenti permangono discrete lacune grammaticali dovute ad una mancanza di prerequisiti in alcuni ambiti specifici o ad un metodo di studio sbagliato o non efficace, e ciò per molti inficia la capacità di esprimersi in lingua in maniera adeguata e fluente. Una difficoltà anche maggiore per molti invece è la capacità di sintesi e rielaborazione personale e critica, spesso la maggior parte degli studenti studia in modo mnemonico o non staccandosi in maniera personale dal testo per cui non sono sempre in grado di centrare l'obiettivo preciso di una richiesta rimanendo sull'argomento in generale.

I risultati in media sono sufficienti, pochissimi studenti raggiungono buoni livelli di apprendimento e ha ottenuto buoni risultati. Non vi è alcuna eccellenza a fronte di molti studenti con una preparazione medio - bassa. Alla fine del primo trimestre otto alunni non hanno raggiunto la sufficienza e solo in quattro l'hanno recuperata entro febbraio. Nel corso di questa seconda parte dell'anno scolastico i risultati non sono granché migliorati, vi sono ancora studenti non del tutto sufficienti e solo in pochi hanno evidenziato un approccio più maturo e consapevole verso la materia.

L'ultima parte dell'anno sarà dedicata ad un ripasso generale, a simulazioni del colloquio di maturità ed eventuale recupero delle insufficienze.

Metodologie didattiche:

La metodologia è stata il più possibile varia: lezioni frontali, esercitazioni a coppie/gruppo, relazioni degli alunni, uso degli strumenti a disposizione nella scuola, quali la lavagna interattiva, il libro di testo in versione digitale per lavori di listening in classe. Le attività scritte si sono basate su: comprensione di brani, produzioni di piccole lettere commerciali, riassunti per stimolare la rielaborazione personale, ricerche. Si è cercato di sviluppare le quattro abilità di *listening, speaking, reading e writing* in modo abbastanza uniforme. Per quanto riguarda lo *speaking* è stata utilizzata anche la tecnica del "debate" in piccoli gruppi su qualche tematica d'interesse. Quest'anno, diversamente dall'anno precedente, non sono state effettuate ore di compresenza con insegnanti madrelingua.

Alcuni di loro, su base volontaria, hanno avuto anche la possibilità di partecipare a lezioni mirate allo sviluppo delle abilità di *reading* e *listening* in vista delle prove INVALSI e frequentare corsi in preparazione alla certificazione B2.

Materiali didattici utilizzati:

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione, il libro in versione digitale, il testo in preparazione alla prova INVALSI, la lavagna interattiva, pc, internet, dvd e fotocopie.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

Le prove di verifica sono state esercizi di comprensione, esercizi semi strutturati per la valutazione delle conoscenze e apprendimento del lessico specifico, composizione di piccole produzioni personali su argomenti chiave, domande a risposte aperte su argomenti o progetti trattati durante l'anno. Le interrogazioni si sono svolte con domande mirate a quanto studiato nel programma e anche domande più aperte su argomenti attinenti al programma di studio per stimolare il più possibile l'elaborazione di risposte più personali. I criteri di valutazione fanno riferimento ai criteri approvati dal collegio dei docenti per le prove d'esame degli scorsi anni, sia per la parte scritta che per la parte orale.

Competenze raggiunte:

Gli obiettivi minimi generali in termini di competenze e conoscenze specifici della disciplina non sono stati pienamente raggiunti da tutto il gruppo classe e in pochi alunni hanno evidenziato capacità critica e di comunicazione con un linguaggio specifico appropriato e abilità di esporre le tematiche in modo personale; molti studenti non hanno sviluppato autonomia di ricerca e di approfondimento critico.

Per quanto riguarda gli obiettivi socio-affettivi e comportamentali la classe ha assunto un atteggiamento che ha reso generalmente possibile la collaborazione fra di loro e con l'insegnante

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: ALISON SMITH “BEST PERFORMANCE PREMIUM, BUSINESS, MARKETING&FINANCE” EDIZIONE ELI

MODULE 1: The world of Business

PRODUCTION:

- The production process
- Needs and wants
- Factors of production
- Sectors of production

COMMERCE AND TRADE:

- Commerce
- Trade
- The supply chain
- The distribution chain
- E-commerce
- Green economy

BUSINESS COMMUNICATION

- Methods of communication
- Written communication (emails, business letters, faxes...)
- Oral communication (telephone calls, face-to-face communication....)
- Visual communication

MODULE 2: Business Organisations

TYPES OF ECONOMIC SYSTEMS:

- Planned economy
- Free market economy
- Mixed economy

PRIVATE SECTOR:

- Sole traders
- Partnerships
- Limited liability companies (Ltds and Plcs)
- Cooperatives
- Franchises
- Multinationals /Micro-multinationals
- Crowdsourcing
- Types of company integration
- Organisation chart
- NGOs, non-profit organisations and charities
- Mission statements

PUBLIC SECTOR:

- Public enterprises (privatisation/nationalisation)

JOB APPLICATIONS

- Looking for a job
- Recruitment ads

CURRICULUM VITAE

- How to write a Curriculum Vitae /Example of a CV
- Europass CV
- The covering letter
- Personal statements

GETTING A JOB

- Job interviews
- Working practices

MODULE 3: Marketing and Advertising

MARKETING:

- The role of marketing
- Market segmentation
- The marketing mix
- The extended marketing mix
- SWOT analysis
- Product life cycle
- Market research (primary research methods)
- Digital marketing
- Unsolicited offers

ADVERTISING:

- The purpose of advertising
- Effective advertising
- The history of advertising / The use of advertising during World War 1 to sell, sell, sell, and during the Second World War.
- Advertising media (press, TV, radio, outdoor, digital)
- Product placement and sponsorship
- Trade fairs

STUDYING THE MARKET:

- Internet marketing questionnaires
- Focus groups
- Unsolicited letters, email and phone calls
- Circular letters

ANALYSING ADVERTS

- Features of an advert (logo, brand, image, language)
- Radio and TV commercials

MODULE 4: International Trade

THE GLOBAL MARKET

- Importing and exporting
- Economic indicators (credit and debit)
- Inflation
- Protectionism
- Customs
- Embargoes

TRADING PROCEDURES

- Trading within the EU
- Trading outside the EU
- Incoterms (E,F,C)
- Sales contract terms
- The function of incoterms

TRADE ORGANISATIONS:

- Trading blocs (EU, OPEC, COMMONWEALTH)
- International trade organisations (The International Monetary Fund/ The World Bank/The World Trade Organisation)

ENQUIRIES

- Written enquiries
- Online enquiry forms
- Telephone enquires
- Written and oral replies

MODULE 5: Transport and Insurance

TYPES OF TRANSPORT:

- Transport by land
- Transport by water
- Transport by air
- Freightforwarding
- Means of transport
- Packing and labelling
- The environmental impact of freight traffic

TRANSPORT DOCUMENTS:

- The road/rail consignment note
- The bill of lading

INVOICES

- The invoice
- The pro-forma invoice

INSURANCE:

- What is insurance?
- Business insurance
- Focus on Lloyd's (historical hints)
- Acts of God insurance

PLACING AN ORDER

- Written orders
- Phone orders

REPLYING TO ORDERS

- Accepting or refusing an order

MODIFICATION AND CANCELLATION

- Changing an order
- Cancelling an order
- Counter-offers

SENDING GOODS

- Contacting a freight forwarder
- Shipping advice

MODULE 6: Banking and Finance

BANKING SYSTEMS:

- Types of bank
- Microcredit (definition and objectives)
- Ethical banking in the UK

CENTRAL BANKS:

- The Bank of England
- The Federal Reserve System
- European Central Bank

BANKING SERVICES:

- Business banking: types of accounts and financing
- E-banking
- Types of cards
- Fraud

PAYMENT METHODS:

- Open account
- Payment in advance
- Bank transfer
- Bill of exchange

FINANCE:

- Stock Exchanges (indices, spread, brokers)
- London and New York Stock Exchange

- Securities fraud and speculation

PAYMENT ISSUES

- Credit references
- Sending statement account
- Extention of credit

PAYMENT REMINDERS AND REPLIES

- Written reminders
- Written replies
- Phone reminders and replies

ANALYSING DATA

- Explaining financial data

MODULE 7: Globalisation

INTRODUCTION TO GLOBALISATION

- Aspects of globalisation (technology, information, culture and language, health)
- Advantages and disadvantages of globalisation

ECONOMIC GLOBALISATION

- Economic globalisation
- Arguments for and against WTO
- Global sustainability: sustainable development versus de-growth

CULTURAL BACKGROUND

DOSSIER 2:

History

- The industrial revolution and the Victorian period (living and working conditions in Victorian Britain)/The Victorian compromise (The picture of Dorian Gray- film watching)
- The British Empire
- Key moments in the 20th century (War and conflicts, Politics economy, Society and culture)
- Mass Production (USA)
- The assembly line
- The Great Depression (USA)
- Key moments in the 20th century (USA- Prohibition, Pearl Harbour Civil rights movement /Martin Luther King Jr. and Malcom X)
- Key moments in the 20th century (Apollo11, Vietnam War protesters, The cold war)

DOSSIER 5: Institutions

- The European Union (a brief history of the EU, EU institutions, Issues facing the EU)

Una parte del programma riguardante le istituzioni inglesi sarebbe dovuta essere affrontata a maggio ma, visto il mio intervento alla spalla e la mia assenza di almeno 20gg non so se potrà essere svolta.

Si fa presente che i primi due moduli, rivisti a inizio anno, sono stati affrontati nel pentamestre del quarto anno.

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE - RELAZIONE

DOCENTE: CASTELLETTI DANIELA

-Profilo della classe

Il mio gruppo classe, è formato da 5 alunni di cui 3 maschi e 2 femmine. Questi alunni hanno cominciato lo studio della materia dalla classe I, essendo il francese II lingua straniera dopo l'inglese. Nel corso del biennio e della classe III si sono succeduti vari insegnanti della materia, ma a partire dallo scorso a.s. sono diventati miei allievi. Il gruppo ha partecipato in modo più che accettabile alle attività proposte in classe: tutti hanno dimostrato interesse per l'attività didattica e per i diversi argomenti trattati. La partecipazione in classe è sempre stata recettiva, molto corretta, ma piuttosto passiva. Il comportamento è stato rispettoso dei ruoli e delle modalità relative al rapporto insegnante/allievi.

Quasi tutti si sono evidenziati per serietà e puntualità nel rispetto delle consegne, sia per quanto riguarda i compiti scritti assegnati, che sono sempre stati eseguiti in modo abbastanza completo, sia per quanto concerne lo studio e l'esposizione orale dove la maggior parte degli allievi si è impegnata ed ha raggiunto una discreta padronanza della lingua, della pronuncia e dell'intonazione. Due alunni caratterizzati da una spiccata predisposizione per la lingua, si sono evidenziati per i loro buoni risultati, gli altri tre arrivano a risultati quasi discreti soprattutto per quanto concerne l'esposizione orale, mentre allo scritto permangono lacune a livello lessicale, grammaticale e morfo-sintattico. Tra questi un'allieva ha una certificazione ed è dispensata dagli errori ortografici e di pronuncia

-Raggiungimento obiettivi

Raggiungimento del livello B1/B2 del Quadro di Riferimento Europeo per quanto riguarda la comprensione e la produzione orale, così come per la comprensione e la produzione scritta, l'interazione, l'applicazione di modelli, la conoscenza lessicale e morfosintattica.

Sviluppo, in collegamento con l'apprendimento della letteratura italiana, della consapevolezza che la lingua è uno strumento di comunicazione, che è in continuo divenire e che è soggetta a modalità linguistiche particolari, a seconda del contesto in cui è esercitata.

Affinamento della consapevolezza che la lingua è strumento di conoscenza e di esplorazione di un paese straniero, poiché essa veicola spontaneamente informazioni e valori socio-culturali.

Conoscenza del linguaggio socioeconomico e dei cambiamenti attraversati in questi anni dalla società globalizzata, dal mondo del lavoro, dell'economia, dell'impresa e della finanza con particolare attenzione allo sviluppo della competenza interculturale ed al contesto internazionale. Riflessione sulla lingua a diversi livelli.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente dalla maggior parte del gruppo classe che ha acquisito mediamente una discreta competenza comunicativa ed una certa autonomia nel saper interagire in contesti e situazioni diverse, sia all'orale che nello scritto.

-Metodologie didattiche

L'insegnamento si è basato sul metodo funzionale comunicativo sviluppato attraverso moduli e dossiers

Oltre alla lezione frontale sono state incoraggiate le interazioni, i dibattiti e la formulazione di ipotesi, anche con l'ausilio delle ricerche effettuate in rete.

Tutte le attività di scrittura si sono riferite ad argomenti precedentemente trattati in classe. Si sono introdotte attività integrate di tipo diverso: esercizi di tipo cloze, completamenti di minisituazioni, visione di brevi video con attività di comprensione orale, questionari, analisi e riassunti di brevi brani relativi alla civiltà, all'economia, alla finanza ed alla società francese nel contesto internazionale, comprensioni scritte ed orali.

-Materiali didattici utilizzati

Il libro di testo in uso con le attività multimediali, laboratorio linguistico, Internet, LIM .

-Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Si sono svolte verifiche lessicali, grammaticali e basate sulla comunicazione nei differenti contesti.

Test dei verbi. Questionari, riassunti, commenti. Test a risposta aperta e multipla

Interrogazioni orali su argomenti trattati in classe.

La valutazione ha tenuto conto dell'esattezza dei contenuti, ma anche della forma lessicale e grammaticale, della pronuncia, della capacità di fare collegamenti fra i diversi argomenti e della conoscenza dell'attualità.

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: ANNIE RENAUD, MARCHE' CONCLU, LANG, PEARSON

TEXTES ET DOCUMENTS D'ACTUALITE' INTERNATIONALE:

LES AFFAIRES INTERNATIONALES

DOSSIER 6, Le marketing international: La démarche du marketing à l'international , La clientèle du Moyen Orient à la recherche de nouveauté, Produit, prix, communication. Les erreurs de marketing à ne pas commettre.

DOSSIER 7, Le commerce international: Les échanges internationaux,, Le protectionnisme et la législation internationale, Les différents types d'économie,, Les marchés émergents et les marchés matures

DOSSIER 8, La mondialisation: origines et conséquences, avantages et inconvénients. La révolution numérique. La délocalisation et la relocalisation, Intersport rapatrie ses vélos, Les délocalisations de nos jours et au début des années 2000, Globalisation, glocalisation ou localisation?

DOSSIER 9, L'éthique de l'entreprise, La responsabilité sociale des entreprises (RSE). La mise en place de la RSE. La politique RSE de MONOPRIX. Le commerce équitable. Le microcrédit. Les banques éthiques et ISR

DOSSIER 10, Les défis du XXI siècle, La désindustrialisation. Les causes de la désindustrialisation.. La loi des trois secteurs L'entreprise au XXI siècle. Industrie: la robotisation avance à grands pas dans le monde. L'emploi au XXI siècle. Les nouveaux modèles de travail. L'interview au professeur d'économie de la Sorbonne sur l'organisation actuelle du travail

CULTURE ET CIVILISATION

DOSSIER 14, L'Union européenne, les grandes étapes, le système institutionnel, les institutions économiques, la politique économique de l'UE, le Pacte de stabilité et de croissance, le FESF-MES, la législation européenne en matière économique, protection des consommateurs, pratiques commerciales loyales, le droit de rétraction, le droit européen de la concurrence

DOSSIER 16, L'économie, le secteur primaire, secondaire tertiaire et quaternaire, les grandes entreprises françaises à l'étranger, l'impact de la Chine sur le commerce international.

DOSSIER 17, L'environnement, Le nucléaire en France, l'interdépendance énergétique en Europe, Energie et climat, Les catastrophes climatiques, COP21, un accord pour sauver la planète, les réfugiés climatiques, les énergies renouvelables en France, Changer notre mode de vie

VIDEOS, OBJECTIFS DE L'AGENDA 2030

OBJECTIF 12: Consommation et production responsables

OBJECTIF 2: Faim "zéro"

OBJECTIF 1: Pas de pauvreté

OBJECTIF 5: Egalité entre les sexes

OBJECTIF 9: Industrie, Innovation et Infrastructure

OBJECTIF 7: Energie propre et d'un coût abordable

OBJECTIF 6: Eau propre et assainissement

OBJECTIF 13: Mesures relatives à la lutte contre les changements climatiques

YOU TUBE:

“Comment se débarrasser des déchets nucléaires pour toujours”

“L’usine marémotrice de la Rance”

PARCOURS POUR LES COMPETENCES TRANSVERSALES ET L’ORIENTATION
(PCTO)

C’est quoi une start-up?

Le travail à l’horizon 2030

**CONNAISSANCE DE LA LANGUE: GRAMMAIRE, COMMUNICATION,
LEXIQUE**

Livello B1/B2 del Quadro Europeo di Riferimento

Lecco, 15 maggio 2023

L’INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA - RELAZIONE

DOCENTE: BERNASCONI MARIA GRAZIA

Profilo della classe

Il gruppo classe è attualmente composto da 14 allievi.

Gli allievi sono differenti per capacità e flessibilità e i livelli di profitto raggiunto rispecchiano varie situazioni cognitive e di impegno. Due allievi hanno evidenziato discrete e anche buone capacità sia nella comunicazione scritta, sia in quella orale raggiungendo un profitto positivo adeguato al livello B1, per gli altri l'impegno risulta incostante, a volte non adeguato, per alcuni ancora mnemonico. Questi ultimi sono riusciti a superare solo parzialmente le difficoltà e a raggiungere un livello sufficiente. La partecipazione è stata più attiva per alcuni, passiva per altri.

Metodologie didattiche

Si è adottato il metodo nozionale funzionale e comunicativo integrati, da quello metacognitivo e, ove necessario, da quello contrastivo. Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di indirizzare la classe ad un utilizzo rielaborativo e consapevole della lingua e delle informazioni acquisite sia in orale sia in iscritto, abituando gli allievi a possibili collegamenti su tematiche specifiche evidenziate in alcune immagini.

Materiali didattici utilizzati

- Libri di testo:
 - Paola Bonelli, Rosanna Pavan, *Handelsplatz. Deutsch für Beruf und Reisen*, ed. Loescher
 - “*Zur Orientierung. Basiswissen Deutschland*” ed. Hueber,
- Fotocopie varie (articoli o brevi testi)
- PP e video in internet

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Per le prove ci si è avvalsi della tipologia a domanda chiusa guidata, domanda aperta neutra e domanda aperta neutra influenzata sia scritta sia orale (test e colloqui orali) e brevi presentazioni orali.

Criteri di valutazione

Per la valutazione dell'espressione orale si è tenuto conto della chiarezza espositiva, dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di analisi e sintesi, della capacità di operare collegamenti e/o di esprimere eventuali giudizi personali motivati,

Per la valutazione dell'espressione scritta si è tenuto conto della chiarezza espositiva, dell'attinenza a quanto richiesto, dell'organizzazione del testo elaborato, della ricchezza e adeguatezza del lessico, del grado di correttezza.

Competenze raggiunte

Gli allievi in generale

- comprendono testi in lingua (con difficoltà di livello B1 o B1+) con l'uso del vocabolario,
- individuano le informazioni essenziali del testo e le rielaborano in breve,
- sono generalmente in grado di esporre l'argomento in modo chiaro e lineare,

- sono generalmente in grado di esporre contenuti o informazioni acquisite attraverso fonti di diverso tipo.

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: AAA

Temi di carattere economico commerciale (lingua specifica):

- Anfrage (vd. libro di testo)
- Angebot (vd. libro di testo)
- Bestellung (vd. libro di testo)
- Zahlungen, Zahlungsanzeige (vd. libro di testo)
- Zahlungserinnerung (vd. libro di testo)
- Incoterms (vd. libro di testo)
- Reklamation (vd. libro di testo)

Temi di carattere commerciale:

- Soziale Marktwirtschaft und Planwirtschaft
- Unternehmensformen: Einzelunternehmung, Personengesellschaft, Kapitalgesellschaft

(Video)

Temi di Civiltà

- Das Grundgesetz (Definition, Artikel 1) (vd. “Zur Orientierung” e Fotocopia)
- Das deutsche Schulsystem (fotocopia)
- Die duale Ausbildung (fotocopia)
- Die Weimarer Republik (fotocopia + PP)
- Deutschland 1933-1945 (Nationalsozialismus,) (vd. “Zur Orientierung”)
- Deutschland 1945-1990 (Stunde Null, Nachkriegszeit, BRD und DDR, Adenauerära, die 50er Jahre und das Wirtschaftswunder, die BRD in der 60er Jahre und die Berliner Mauer) (Informazioni e testi da “Zur Orientierung”)
- Deutsche Wahlen und deutsche Parteien (vd. “Zur Orientierung” e fotocopia)
- Die Ampel-Koalition (SPD, FDP, Grüne, Programmpunkte) (brevi informazioni dalla ARD)
- Die Linke, SPD und CDU/CSU (vd. “Zur Orientierung”)
- “Der Euro und die Europäische Zentralbank” (Definizione, compiti, storia) (fotocopia)
- “Deutschland als Ein- und Auswanderungsland” (vd. “Zur Orientierung”)
- **Temi di carattere ecologico:**
- “Berlino spegne gli ultimi reattori” (articolo del Corriere della Sera) (Fotocopia)

Temi di carattere grammaticale:

- Relativsätze (ripasso)

Ed. Civica:

- “Das Grundgesetz”
- Politische Organe der BRD (Bundestag, Bundesrat, Bundespräsident, Bundesversammlung und Bundesverfassungsgericht) (vd “Zur Orientierung”, fotocopia und PP)
- Die Internationale Erklärung der Menschenrechte – Agenda 2030 (fotocopia)

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

MATEMATICA - RELAZIONE

DOCENTE: OCCHINERO FRANCESCO

Durante tutto il triennio la classe ha mostrato un atteggiamento sempre corretto e generalmente collaborativo. L'impegno nello studio della materia è risultato non sempre all'altezza delle aspettative, ad eccezione di una parte non numerosa di studenti che si sono dimostrati particolarmente attivi e partecipativi durante le lezioni. Nella seconda parte dell'anno scolastico, comunque, si è registrata una maggiore partecipazione sia all'attività didattica svolta in classe che nello studio a casa. In quest'ultimo anno è cresciuto anche lo spirito di collaborazione tra gli allievi e, specie nella seconda fase dell'anno scolastico, gli elementi più validi sono stati di riferimento per i compagni rendendosi disponibili a ore di studio in comune, contribuendo quindi fattivamente alla loro crescita motivazionale.

Nonostante alcuni studenti abbiano ancora incertezze, fragilità e lacune, in generale i livelli di conoscenza raggiunti sono più che accettabili, con alcuni che hanno evidenziato una buona motivazione per lo studio della materia e ottenuto esiti soddisfacenti.

La prima parte del programma, riguardante lo studio dell'analisi matematica tridimensionale, è stata ostica per buona parte degli alunni, che hanno faticato ad assimilare i concetti a causa di lacune pregresse. Tuttavia, la trattazione delle problematiche della Ricerca Operativa proposta nella seconda parte dell'anno scolastico, con la risoluzione di problemi tratti dal reale, ha coinvolto maggiormente gli studenti e ha portato a risultati discreti. Sono stati inoltre proposti problemi particolari, come quello della gestione delle scorte di magazzino.

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi trasversali, il 50% degli alunni ha acquisito una competenza almeno sufficiente, mentre il 25% ha ottenuto risultati buoni o più che buoni lavorando con impegno e dimostrando di possedere discrete capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. I rimanenti alunni hanno evidenziato difficoltà nell'affrontare le prove proposte.

Il programma è stato svolto tenendo presente gli obiettivi disciplinari concordati in sede di dipartimento per le materie, ovvero utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative, utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, e utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e interpretare dati.

Nello sviluppo dei vari argomenti, si è tenuto conto che il traguardo formativo non consisteva solo nel far acquisire conoscenze, ma anche competenze e abilità per abituare gli allievi alla ricerca di strategie risolutive. A tal fine, si è cercato di partire da problematiche tratte da situazioni reali, ma non del tutto organizzate, per sviluppare la capacità di costruire modelli, considerando inizialmente i casi più semplici. Le verifiche sono state effettuate tramite esercizi scritti e prove orali. Complessivamente, il rendimento della classe si è attestato su un livello accettabile, con alcuni studenti che si sono distinti per i risultati ottenuti.

L'INSEGNANTE

MATEMATICA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: MATEMATICA A COLORI (edizione rossa)

Aut. Leonardo Sasso (Petrini editore)

Funzioni reali di due o più variabili reali

- Riferimento ortogonale tridimensionale
- Equazione cartesiana di un piano in forma canonica e in forma esplicita
- Piani paralleli ai piani del sistema di riferimento
- Definizione di Funzione reale di due variabili reali e di due variabili reali
 - Dominio di Funzione reale di due variabili reali con rappresentazione grafica sul piano xoy
- Estensione alle funzioni di due variabili delle nozioni di **limite e continuità**, viste per le funzioni di una variabile
- Definizione di derivata parziale e suo significato geometrico
- Disequazioni in due variabili: risoluzione grafica
- Rappresentazione grafica delle soluzioni di un sistema di disequazioni di due variabili

Massimi e minimi di funzioni reali di due variabili reali

- Definizione di punto di massimo (minimo) relativo e assoluto per una funzione di due variabili reali
- Ricerca degli estremi di una funzione lineare di due variabili.
- Condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi di una funzione di due variabili, con giustificazione geometrica e determinazione dei punti stazionari (o critici)
- Condizione sufficiente per stabilire se un punto critico è di massimo, di minimo o di sella, quindi calcolo del determinante Hessiano (senza dimostrazione)

Applicazioni all'economia:

- Massimizzazione del profitto in regime di concorrenza perfetta
- Massimizzazione del profitto in regime di monopolio

Ricerca operativa

- Nascita e sviluppo della ricerca operativa
- Fasi della ricerca operativa
- Tecniche e metodi della ricerca operativa

Problemi di scelta

- Problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile (caso continuo e caso discreto)

- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati:
 - Determinazione del massimo utile o minimo costo
 - Determinazione dell'alternativa più vantaggiosa tra più alternative
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti
 - Criteri del REA e del TIR

Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati

- Criterio del valore medio
- Criterio del pessimista o del min-max
- Criterio di valutazione del rischio

Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti differiti (cenni)

Il Problema delle scorte di magazzino

Costruzione della funzione di costo complessivo di approvvigionamento: costo di ordinazione, di magazzinaggio e costo di acquisto materiale.
Caso dello sconto sulla quantità.

La programmazione Lineare

- Risoluzione grafica
- Considerazioni sui vincoli e la funzione obiettivo
- Problemi di programmazione lineare in più di due variabili riconducibili a due.

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

ECONOMIA AZIENDALE - RELAZIONE

DOCENTE: FARINA NADIA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a B AFM è composta da 19 alunni, 7 femmine e 12 maschi, tutti provenienti dalla classe quarta dello scorso anno.

Nel corso del triennio gli alunni hanno mantenuto un comportamento educato e rispettoso sia nei confronti dei docenti che dei compagni di classe, si sottolinea però la cattiva abitudine mostrata da alcuni di assentarsi in occasione di verifiche scritte ed interrogazioni anche se programmate, mostrando una scarsa capacità di organizzazione del lavoro e poca serietà nell'affrontare i propri impegni.

La partecipazione alle attività proposte è stata, per la maggior parte della classe, di tipo recettivo nonostante le numerose occasioni offerte sia durante le lezioni in classe con la docente, sia durante gli interventi di esperti di tematiche specifiche. Spesso non hanno saputo cogliere le sollecitazioni al confronto e all'approfondimento delle tematiche trattate, limitandosi ad una conoscenza piuttosto superficiale delle stesse.

L'impegno è risultato diversificato: costante ed adeguato per alcuni, non sempre adeguato per altri.

Alcuni alunni spesso non svolgevano i compiti loro assegnati e/o si limitavano a studiare in prossimità delle verifiche.

Le difficoltà principali sono state riscontrate a fronte di richieste di rielaborazione autonoma dei contenuti e di dimostrare una capacità critica nell'affrontare le diverse situazioni oggetto di studio ed analisi. Tutto ciò consegue dal fatto che molti faticano a distaccarsi dagli schemi proposti dal libro di testo o dalla docente e/o non dedicano sufficiente tempo e attenzione al lavoro di rielaborazione che sicuramente, almeno in fase iniziale risulta essere più impegnativo, ma successivamente ripaga del tempo dedicato.

La situazione descritta si riflette sulle valutazioni che nel complesso risultano sufficienti, quasi tutti gli alunni dimostrano di aver raggiunto le competenze di base, ma laddove è richiesta l'attivazione di competenze più articolate non tutti sono in grado di portare a termine in modo adeguato il compito assegnato.

Il profilo in uscita si caratterizza in particolare per le seguenti competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

METODOLOGIE

Il programma di economia aziendale è stato svolto, durante le otto ore settimanali curricolari, seguendo le indicazioni ministeriali e l'impostazione del testo in adozione: Astolfi, Barale, Ricci, "Nuovo domani in azienda 3", edito da Tramontana..

Nello svolgimento del programma si è cercato di procedere avendo presenti almeno due esigenze fondamentali: l'opportunità di tenere sotto controllo il grado di apprendimento degli allievi (soffermandosi sui temi che presentavano maggiori difficoltà, riprendendo eventualmente quegli argomenti che non risultavano acquisiti in misura accettabile e operando quindi in base alla realtà della classe) e l'esigenza di tenere conto dei vincoli di programma prefissati.

Si è cercato inoltre di approfondire, relativamente al tempo a disposizione (decurtato dalle ore dedicate ad attività collaterali: viaggio di istruzione, incontri con esperti e altre iniziative culturali), gli argomenti di maggior rilievo concettuale e di svolgere invece più velocemente, e talvolta solo per cenni, quelli ritenuti di minor rilevanza o soggetti a frequenti modifiche da parte dei vari legislatori.

Pure si è cercato di raggiungere un equilibrio fra la necessità di far acquisire agli allievi metodi adeguati per affrontare i problemi collegati alla disciplina e l'esigenza di conoscerne i contenuti fondamentali secondo una visione sistemica della stessa.

A seconda delle necessità, di volta in volta si è fatto ricorso a lezioni di tipo frontale, lezioni- discussione partecipate di tipo più interattivo con domande stimolo e con sollecitazioni per una ricerca e una scoperta guidata e/o autonoma di certi aspetti, esercitazioni e lavori di gruppo con la finalità di promuovere la collaborazione, il confronto e la condivisione dei contenuti acquisiti.

Le spiegazioni dei vari argomenti sono state accompagnate dal commento di esercitazioni già svolte e riportate sul libro di testo o analisi di casi proposti dalla docente e da esercitazioni svolte in classe, oltre che dall' assegnazione di compiti da effettuare a casa, con successiva correzione in classe.

Sono stati organizzati anche alcuni incontri con esperti esterni nell'ambito del PCTO.

A supporto del lavoro svolto si è utilizzato il libro di testo in adozione e power point proposti dalla docente; talvolta si è fatto ricorso all'utilizzo del Codice Civile e alla raccolta delle norme fiscali.

Sono stati presi in esame schemi e documenti (originali o fotocopie) .

Le verifiche sono state considerate oltre che per la valutazione individuale degli alunni, anche come valutazione dell'intero processo di apprendimento, per controllare l'efficacia dei metodi di insegnamento in relazione anche alla necessità di ricorrere a forme di recupero.

Al riguardo va specificato che, dopo gli scrutini del primo quadrimestre l'istituto ha programmato una settimana di recupero in itinere.

Per quanto riguarda il problema della valutazione va specificato che ha riguardato sia le conoscenze acquisite (informazioni e comprensione dei contenuti, concetti, terminologia procedure, metodi, tecniche applicative, modelli di rappresentazione della realtà), che le competenze e le capacità critiche e di rielaborazione. Si è inoltre tenuto conto della partecipazione all'attività scolastica e dell'impegno anche domestico.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

La valutazione degli alunni è avvenuta essenzialmente attraverso verifiche scritte e orali effettuate in congruo numero nel corso dell'intero anno scolastico e relative a tutti gli argomenti trattati.

Le verifiche hanno tenuto conto delle tipologie di prove proposte nel corso degli anni all'esame di stato, permettendo in questo modo di effettuare una sorta di simulazione della prova che i ragazzi dovranno affrontare. Sono state proposte anche simulazioni delle prove d'esame, sia scritta che orale.

L'INSEGNANTE

ECONOMIA AZIENDALE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: MASTER 5 IN ECONOMIA AZIENDALE

ASPETTI ECONOMICO-AZIENDALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

LE IMPRESE INDUSTRIALI:

- La localizzazione
- La classificazione
- La gestione: scelte relative alla produzione, la funzione di approvvigionamento.

LA CONTABILITA' GENERALE:

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni e i beni strumentali: acquisto, apporto, costruzione in economia, gestione e dismissione, ammortamento
- Il leasing
- Le operazioni di compravendita
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali: sconto cambiario, portafoglio Ri.ba. sbf, anticipo su fatture
- Il factoring
- Il personale dipendente
- Gli incentivi pubblici alle imprese
- Le scritture di assestamento: completamento, integrazione, rettifica, ammortamento
- Le scritture di epilogo e chiusura.

IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO:

- Il bilancio: finalità, composizione
- Le tabelle della nota integrativa: immobilizzazioni, patrimonio, crediti e debiti
- I principi contabili nazionali (cenni ai principi contabili internazionali)
- I criteri di valutazione: Immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie; magazzino; crediti (cenni al criterio del costo ammortizzato)
- La revisione legale e la relazione di revisione
- L'interpretazione del bilancio

L'ANALISI DI BILANCIO:

- Le finalità
- L'analisi per indici e per flussi
- Il flusso delle risorse finanziarie della gestione reddituale
- Il rendiconto finanziario
- Il coordinamento degli indici di bilancio

I BILANCI SOCIALI E AMBIENTALI:

- La responsabilità sociale d'impresa
- La comunicazione socio ambientali: Il bilancio socio-ambientale
- Il riparto del valore aggiunto tra gli stakeholder.

IL REDDITO FISCALE DI IMPRESA E LE IMPOSTE DIRETTE:

- Il reddito fiscale d'impresa e la sua determinazione
- Le norme generali sui componenti del reddito fiscale d'impresa
- Le norme fiscali relative ad ammortamenti, manutenzioni e riparazioni
- La svalutazione fiscale dei crediti

- La tassazione delle plusvalenze (patrimoniali e finanziarie)
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- La deducibilità degli interessi passivi e dei canoni di leasing
- Le imposte dirette sul reddito d'impresa
- La determinazione dell'IRES
- Le imposte differite e le imposte anticipate.
- La dichiarazione dei redditi
- L'IRAP: calcolo della base imponibile e dell'imposta

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE

IL CONTROLLO DEI COSTI: LA CONTABILITÀ ANALITICA

- La contabilità gestionale
- I costi della contabilità gestionale
- La classificazione dei costi

LE METODOLOGIE DI DETERMINAZIONE DEI COSTI

- Il direct costing
- Il full costing: base unica aziendale, base multipla, centri di costo
- L'Activity Based Costing

L'ANALISI DEI COSTI A SUPPORTO DELLE DECISIONI AZIENDALI

- L'utilizzo dei costi per la valutazione delle rimanenze di magazzino e delle costruzioni in economia
- L'utilizzo dei costi per la determinazione del break even point
- L'utilizzo dei costi per l'analisi differenziale

LE STRATEGIE AZIENDALI:

- La strategia aziendale
- La strategia di *corporate* ; di business e le strategie funzionali
- La pianificazione strategica

IL BUDGET E IL REPORTING AZIENDALE:

- La programmazione aziendale e il controllo di gestione
- Il budget annuale e la sua articolazione
- La formazione dei budget settoriali
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting aziendale

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

DIRITTO - RELAZIONE

DOCENTE: LAURA LANFRANCONI

La sottoscritta è stata docente di diritto e scienza delle finanze dell'attuale 5B AFM durante il corrente e lo scorso anno scolastico, ma non durante l'anno di terza.

La classe, attualmente costituita da 19 studenti, nel corso dell'intero anno scolastico ha manifestato un discreto interesse per le discipline giuridico - economiche, dimostrandosi attenta ed interessata.

La partecipazione alle lezioni è stata principalmente ricettiva, solo per pochi studenti più attiva e partecipata.

La maggioranza degli alunni si è impegnata per conseguire gli obiettivi prefissati, ma alcuni hanno adottato un metodo di studio finalizzato più al superamento dell'interrogazione o della verifica imminente che ad una solida acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze richieste.

Alcuni studenti sono in grado di rielaborare personalmente ed in modo sufficientemente critico i contenuti appresi, operando collegamenti tra gli stessi, altri si sono accontentati di una modalità per lo più scolastica e ripetitiva nell'apprendimento e nell'esposizione dei contenuti.

Nell'esposizione orale solo qualche studente necessita della guida dell'insegnante per orientarsi correttamente.

La maggioranza degli alunni ha comunque conseguito almeno gli obiettivi disciplinari minimi, dimostrando di aver acquisito capacità espositive sufficientemente corrette nell'uso della terminologia specifica.

Il profitto conseguito dalla classe risulta mediamente quasi discreto.

Degli studenti ammessi, alcuni hanno raggiunto un livello di preparazione più che discreto o buono, da attribuirsi ad un impegno serio e costante, ad uno studio ben organizzato e a buone capacità di riflessione critica e di rielaborazione personale.

Altri hanno conseguito un profitto complessivamente pienamente sufficiente, pur risultando per alcuni la preparazione acquisita talora di tipo ripetitivo e i contenuti appresi oggetto di una rielaborazione personale non sempre approfondita.

Qualche studente, infine, è riuscito faticosamente a colmare le proprie lacune solo nel corso del pentamestre, conseguendo un profitto complessivamente prossimo alla sufficienza.

La classe ha raggiunto un buon livello di socializzazione, in ciò agevolata dalla positiva esperienza del viaggio di istruzione di quest'anno a Napoli, durante il quale tutti gli studenti si sono dimostrati affidabili e responsabili.

La frequenza alle lezioni non è stata per tutti assidua e regolare: nel corso dell'anno scolastico sono stati frequenti ingressi posticipati, uscite anticipate e assenze presumibilmente "strategiche" da parte di alcuni studenti, soprattutto in occasione di verifiche ed interrogazioni programmate da parte del Consiglio di classe.

Diritto e Scienza delle finanze sono state primariamente coinvolte, insieme ad Italiano e Storia, nell'insegnamento "trasversale" di educazione civica, disciplina nello svolgimento della quale gli studenti hanno manifestato particolare interesse e fattiva partecipazione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie adottate durante l'anno scolastico sono state coerenti con la programmazione iniziale.

Fra quelle indicate nel piano di lavoro è stata privilegiata, nel primo trimestre, la lezione frontale partecipata; nel pentamestre, particolarmente in scienza delle finanze, è stata

privilegiata l'esposizione autonoma e programmata, da parte degli studenti, dei nuovi argomenti trattati, attraverso la predisposizione di power point proiettati alla classe, con integrazione e approfondimento delle relative tematiche da parte della docente.

Durante l'intero anno scolastico si è costantemente prestata attenzione alla necessità di non limitarsi ad uno studio meramente nozionistico delle discipline giuridiche operando, quando possibile, riferimenti a vicende e problematiche di stretta attualità, da valutare e interpretare alla luce delle conoscenze disciplinari via via acquisite.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Lo strumento e il sussidio didattico adottati durante le lezioni in presenza è stato prevalentemente il manuale in adozione, integrato dalle suddette presentazioni di power point, oltre a fotocopie, articoli e commenti di esperti, film inerenti alle tematiche trattate, consultazione diretta delle fonti normative, questionari guida.

INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI INTEGRATIVI

Durante l'anno scolastico, quando necessario, sono stati svolti interventi di recupero "in itinere" che hanno coinvolto l'intera classe.

Non sono stati effettuati interventi di recupero in orario extra scolastico, né lo sportello Help, per il quale ultimo la docente aveva dato la propria disponibilità, poichè non richiesti dagli studenti.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica e i criteri di valutazione adottati sono stati coerenti con quanto programmato: le verifiche sono state sia orali, sia scritte (problem solving, domande aperte a risposta breve o lunga), in sostituzione e/o ad integrazione dell'orale.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Nel complesso sono state conseguite le competenze inizialmente programmate dal Dipartimento di scienze giuridiche ed economiche.

L'INSEGNANTE

DIRITTO - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: DIRITTO , ZAGREBELSKY-OBERTO-STALLA-TRUCCO, LE MONNIER SCUOLA

Lo Stato, la Costituzione e le forme di governo

1. Lo Stato: nascita, caratteri, struttura
 - 1.1. Il concetto di Stato
 - 1.2. Il popolo e la Cittadinanza
 - 1.3. Il territorio
 - 1.4. L'organizzazione politica
 - 1.5. Le forme di Stato
2. La Costituzione Italiana: nascita, caratteri e struttura
 - 2.1. Il contesto storico e politico
 - 2.2. La nascita della Costituzione Italiana
 - 2.3. Caratteristiche e struttura della Costituzione Italiana
3. I principi fondamentali della Costituzione
 - 3.1. La democrazia: sovranità popolare e democrazia competitiva
 - 3.2. Le libertà e i doveri dei cittadini
 - 3.3. La giustizia
 - 3.4. L'uguaglianza dei cittadini
 - 3.5. L'internazionalismo
4. I principi della forma di Governo
 - 4.1 La forma di Governo
 - 4.2 La separazione dei poteri
 - 4.3 Democrazia e rappresentanza
 - 4.4 I partiti politici

L'organizzazione costituzionale

1. Il parlamento
 - 1.1. Il bicameralismo perfetto
 - 1.2. Le norme elettorali costituzionali per il parlamento
 - 1.3. La legislatura
 - 1.4. La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie
 - 1.5. L'organizzazione interna delle camere
 - 1.6. La legislazione ordinaria
 - 1.7. La legislazione costituzionale
 - 1.8. I poteri di indirizzo e di controllo
2. Il governo
 - 2.1. Composizione e funzione del governo
 - 2.2. La formazione del governo
 - 2.3. Il rapporto di fiducia
 - 2.4. La struttura e i poteri del governo
 - 2.5. I poteri legislativi
 - 2.6. I poteri regolamentari
 - 2.7. La responsabilità dei ministri

3. I giudici e la funzione giurisdizionale
 - 3.1. I giudici e la giurisdizione
 - 3.2. Magistrature ordinarie e speciali
 - 3.3. La soggezione dei giudici soltanto alla legge
 - 3.4. L'indipendenza dei giudici
 - 3.5. Il carattere della giurisdizione
 - 3.6. Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio
 - 3.7. La giurisdizione penale e l'esecuzione penale
 - 3.8. La responsabilità dei Magistrati
4. Il presidente della Repubblica
 - 4.1. La funzione del Presidente della Repubblica
 - 4.2. La politicità delle funzioni presidenziali
 - 4.3. Elezione, durata in carica, supplenza
 - 4.4. I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale
 - 4.5. Gli atti, le responsabilità e la controfirma ministeriale
5. La Corte Costituzionale
 - 5.1. La giustizia costituzionale in generale
 - 5.2. Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale
 - 5.3. Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
 - 5.4. I conflitti costituzionali
 - 5.5. Il referendum abrogativo
 - 5.6. La Giustizia penale costituzionale

Lo Stato autonomistico: le regioni e gli enti locali

1. Autonomia e decentramento
 - 1.1. La Repubblica una e indivisibile: breve storia
 - 1.2. Progressivo decentramento
 - 1.3. La riforma del Titolo V: i principi
 - 1.4. Le nuove competenze legislative dello Stato e delle regioni
 - 1.5. Il riparto delle competenze
 - 1.6. Potestà regolamentare e riparto delle funzioni amministrative
2. Le regioni
 - 2.1. Regioni a statuto speciale e a statuto ordinario
 - 2.2. Gli organi regionali
 - 2.3. L'organizzazione delle regioni
 - 2.4. Le regioni e l'Unione Europea
3. I comuni, le province e le città metropolitane
 - 3.1. L'organizzazione dei comuni
 - 3.2. Il sistema di elezione degli organi comunali
 - 3.3. La durata degli organi comunali
 - 3.4. Le funzioni dei comuni
 - 3.5. Dalle province alle città metropolitane

La Pubblica Amministrazione

1. Principi e organizzazione

- 1.1. La funzione amministrativa
- 1.2. I compiti amministrativi dello Stato
- 1.3. I principi costituzionali della p.a.
- 1.4. P.a. e normativa ordinaria
- 1.5. L'organizzazione amministrativa
- 1.6. Il governo
- 1.7. Le autorità indipendenti
- 1.8. Il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti
- 1.9. I soggetti del diritto amministrativo
2. Gli atti amministrativi
 - 2.1. I provvedimenti: caratteristiche
 - 2.2. Diversi tipi di provvedimenti
 - 2.3. Il procedimento amministrativo
 - 2.4. L'accesso agli atti amministrativi
 - 2.5. Validità ed efficacia degli atti amministrativi
 - 2.6. Vizi di legittimità e vizi di merito
 - 2.7. I ricorsi amministrativi e i ricorsi giurisdizionali amministrativi

Europa, organismi sovranazionali e globalizzazione

1. L'Unione Europea
 - 1.1. Il processo di integrazione europea
 - 1.2. Le tappe del processo
 - 1.3. L'organizzazione dell'Unione Europea
 - 1.4. Il parlamento europeo
 - 1.5. Il consiglio europeo
 - 1.6. Il consiglio dell'unione
 - 1.7. La commissione
 - 1.8. La corte di giustizia dell'unione
 - 1.9. La corte dei conti
 - 1.10. La banca centrale europea
 - 1.11. I principi di diritto dell'unione europea
 - 1.12. Le fonti del diritto comunitario
 - 1.13. Le libertà economiche
2. Il diritto oltre lo Stato
 - 2.1. L'ONU
 - 2.2. Il WTO
 - 2.3. L' FMI e la Banca mondiale
 - 2.4. Il Consiglio d'Europa
 - 2.5. La NATO e il G8
 - 2.6. La corte penale internazionale

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZA DELLE FINANZE - RELAZIONE

DOCENTE: LAURA LANFRANCONI

La sottoscritta è stata docente di diritto e scienza delle finanze dell'attuale 5B AFM durante il corrente e lo scorso anno scolastico, ma non durante l'anno di terza.

La classe, attualmente costituita da 19 studenti, nel corso dell'intero anno scolastico ha manifestato un discreto interesse per le discipline giuridico - economiche, dimostrandosi attenta ed interessata.

La partecipazione alle lezioni è stata principalmente ricettiva, solo per pochi studenti più attiva e partecipata.

La maggioranza degli alunni si è impegnata per conseguire gli obiettivi prefissati, ma alcuni hanno adottato un metodo di studio finalizzato più al superamento dell'interrogazione o della verifica imminente che ad una solida acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze richieste.

Alcuni studenti sono in grado di rielaborare personalmente ed in modo sufficientemente critico i contenuti appresi, operando collegamenti tra gli stessi, altri si sono accontentati di una modalità per lo più scolastica e ripetitiva nell'apprendimento e nell'esposizione dei contenuti.

Nell'esposizione orale solo qualche studente necessita della guida dell'insegnante per orientarsi correttamente.

La maggioranza degli alunni ha comunque conseguito almeno gli obiettivi disciplinari minimi, dimostrando di aver acquisito capacità espositive sufficientemente corrette nell'uso della terminologia specifica.

Il profitto conseguito dalla classe risulta mediamente quasi discreto.

Degli studenti ammessi, alcuni hanno raggiunto un livello di preparazione più che discreto o buono, da attribuirsi ad un impegno serio e costante, ad uno studio ben organizzato e a buone capacità di riflessione critica e di rielaborazione personale.

Altri hanno conseguito un profitto complessivamente pienamente sufficiente, pur risultando per alcuni la preparazione acquisita talora di tipo ripetitivo e i contenuti appresi oggetto di una rielaborazione personale non sempre approfondita.

Qualche studente, infine, è riuscito faticosamente a colmare le proprie lacune solo nel corso del pentamestre, conseguendo un profitto complessivamente prossimo alla sufficienza.

La classe ha raggiunto un buon livello di socializzazione, in ciò agevolata dalla positiva esperienza del viaggio di istruzione di quest'anno a Napoli, durante il quale tutti gli studenti si sono dimostrati affidabili e responsabili.

La frequenza alle lezioni non è stata per tutti assidua e regolare: nel corso dell'anno scolastico sono stati frequenti ingressi posticipati, uscite anticipate e assenze presumibilmente "strategiche" da parte di alcuni studenti, soprattutto in occasione di verifiche ed interrogazioni programmate da parte del Consiglio di classe.

Diritto e Scienza delle finanze sono state primariamente coinvolte, insieme ad Italiano e Storia, nell'insegnamento "trasversale" di educazione civica, disciplina nello svolgimento della quale gli studenti hanno manifestato particolare interesse e fattiva partecipazione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie adottate durante l'anno scolastico sono state coerenti con la programmazione iniziale.

Fra quelle indicate nel piano di lavoro è stata privilegiata, nel primo trimestre, la lezione frontale partecipata; nel pentamestre, particolarmente in scienza delle finanze, è stata

privilegiata l'esposizione autonoma e programmata, da parte degli studenti, dei nuovi argomenti trattati, attraverso la predisposizione di power point proiettati alla classe, con integrazione e approfondimento delle relative tematiche da parte della docente.

Durante l'intero anno scolastico si è costantemente prestata attenzione alla necessità di non limitarsi ad uno studio meramente nozionistico delle discipline giuridiche operando, quando possibile, riferimenti a vicende e problematiche di stretta attualità, da valutare e interpretare alla luce delle conoscenze disciplinari via via acquisite.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Lo strumento e il sussidio didattico adottati durante le lezioni in presenza è stato prevalentemente il manuale in adozione, integrato dalle suddette presentazioni di power point, oltre a fotocopie, articoli e commenti di esperti, film inerenti alle tematiche trattate, consultazione diretta delle fonti normative, questionari guida.

INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI INTEGRATIVI

Durante l'anno scolastico, quando necessario, sono stati svolti interventi di recupero "in itinere" che hanno coinvolto l'intera classe.

Non sono stati effettuati interventi di recupero in orario extra scolastico, né lo sportello Help, per il quale ultimo la docente aveva dato la propria disponibilità, poichè non richiesti dagli studenti.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica e i criteri di valutazione adottati sono stati coerenti con quanto programmato: le verifiche sono state sia orali, sia scritte (problem solving, domande aperte a risposta breve o lunga), in sostituzione e/o ad integrazione dell'orale.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Nel complesso sono state conseguite le competenze inizialmente programmate dal Dipartimento di scienze giuridiche ed economiche.

L'INSEGNANTE

SCIENZA DELLE FINANZE - PROGRAMMA

**LIBRO IN ADOZIONE: ECONOMIA POLITICA PER IL QUINTO ANNO,
GAGLIARDINI-PALMERIO-LORENZONI, LE MONNIER SCUOLA**

L'attività finanziaria pubblica

1. L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze
2. I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica
3. Teorie sulla natura della attività finanziaria pubblica
4. Evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica
5. La finanza pubblica come strumento di politica economica
6. I beni pubblici
7. Le imprese pubbliche
8. Il sistema delle imprese pubbliche in Italia e le privatizzazioni

La politica della spesa

1. La spesa pubblica e la sua struttura
2. Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
3. La spesa pubblica e l'analisi costi-benefici
4. L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione
5. La crisi dello stato sociale e il contenimento della spesa
6. La spesa per la sicurezza sociale
7. I metodi di finanziamento della sicurezza sociale
8. La sicurezza sociale in Italia

La politica dell'entrata

1. Le entrate pubbliche
2. Le entrate originarie e le entrate derivate
3. Le entrate straordinarie
4. I prestiti pubblici
5. L'alleggerimento del debito pubblico
6. Le tasse e i contributi
7. Le imposte
8. Capacità contributiva e progressività dell'imposta
9. L'applicazione della progressività
10. La base imponibile dell'imposta progressiva
11. I principi giuridici delle imposte
12. I principi amministrativi delle imposte
13. Gli effetti economici delle imposte

La politica di bilancio

1. La programmazione degli obiettivi di finanza pubblica nel contesto delle regole europee
2. Le differenti forme del bilancio dello Stato
3. Natura e principi del bilancio dello Stato

4. Il documento di economia e finanza
5. Il disegno di legge del bilancio di previsione dello Stato
6. La classificazione delle entrate e delle spese e i saldi della finanza pubblica: lettura
7. L'evoluzione delle teorie sul pareggio del bilancio
8. L'esecuzione del bilancio dello Stato e il rendiconto generale
9. Il controllo del bilancio dello Stato

Il sistema tributario italiano

1. La struttura del sistema tributario italiano
2. L'IRPEF: aspetti generali ,soggetti e base imponibile, redditi non imponibili, tassati separatamente o prodotti all'estero , calcolo dell'imposta
3. Le imposte indirette: generalità e classificazioni

La finanza locale e comunitaria

1. Il decentramento amministrativo e la finanza locale
2. Rapporti tra finanza statale e finanza locale
3. Le entrate e le spese degli enti territoriali
4. Dalla CEE all'Unione Europea
5. Il problema dell'armonizzazione fiscale nella UE

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - RELAZIONE

DOCENTE: RONCHETTI VINCENZA

Profilo della classe:

La classe attualmente è composta da diciannove alunni perché all'inizio del pentamestre un'alunna si è ritirata, sette sono femmine e dodici maschi; questo anno scolastico ha confermato una certa ripresa avvenuta dopo il periodo della pandemia e in effetti gran parte dei ragazzi svolgono attività sportiva individuale o nel gioco di squadra del calcio mentre meno diffuso è nella componente femminile anche se alcune di loro hanno un buon bagaglio motorio.

L'inizio del triennio si è caratterizzato come sempre con una certa differenza di approccio alla materia tra il gruppo maschile e quello femminile; mentre quasi tutte le ragazze dimostravano impegno e corretta partecipazione nel rispetto delle diverse regole di lavoro, alcuni maschi tendevano a minimizzare la lezione più come momento di svago. Nel corso del secondo biennio c'è stato un graduale miglioramento grazie a una sempre maggior collaborazione tra tutti gli alunni dando spazio ai momenti di recupero degli argomenti teorici svolti durante la DAD e rafforzando la consapevolezza nella parte pratica. Purtroppo in questo ultimo anno si è verificato in alcuni maschi un approccio piuttosto superficiale e opportunistico andando a incrinare lo spirito con cui si dovrebbe lavorare. Se in alcuni è maturata la consapevolezza dell'importanza di conseguire un certo benessere fisico che va oltre l'attività scolastica, in altri è invece percepibile una certa pigrizia.

Complessivamente comunque la classe è migliorata anche con un maggior spirito collaborativo ma purtroppo io vedo in loro poco entusiasmo, che aumenta la loro fatica nel mettersi in gioco anche con un sano spirito competitivo.

Metodologie didattiche:

Per valorizzare le caratteristiche del gruppo classe nelle proposte didattiche ho seguito il principio della gradualità, sia nella richiesta specifiche che in quelle generali e nel rispetto dell'intensità cercando così di valorizzare le differenti caratteristiche e potenzialità di ciascuno. Ho puntato molto nello stimolare la partecipazione in prima persona facendogli condurre le parti di lezione che permettesse loro di sperimentare le competenze apprese come nel gioco di squadra con l'arbitraggio,

la gestione delle squadre, tutte competenze di carattere pluridisciplinare. Nell'affrontare alcune discipline di atletica leggera è stato fondamentale il rispetto dell'individualizzazione degli esercizi che ha permesso a tutti di raggiungere l'obiettivo finale. Più che mai in questo anno scolastico è stato dato spazio soprattutto all'attività pratica riprendendo i diversi aspetti teorici già appresi.

Materiali didattici utilizzati:

Per l'attività pratica sono stati usati gran parte degli attrezzi a disposizione soprattutto quelli più facili da usare, maneggiare e trasportare. Alcuni contenuti sono stati poi ripresi sul libro di testo per avere eventuali chiarimenti e confronti. In alcuni casi sono stati consultati alcuni video per meglio conoscere le caratteristiche dell'attività, parte svolta principalmente dagli alunni/e esonerati.

Tipologie prove di verifica e criteri di valutazione:

Le prove di verifica pratiche sono state: la corsa dei 1000mt, la gestione della fase di avviamento in base all'attività trattata, l'organizzazione e lo svolgimento in torneo di classe degli sport Pallamano, Calcio a cinque, Unihockey

Sono stati eseguiti esercizi individuali di forza muscolare e di allungamento muscolare con relativi test, una combinazione a piccoli gruppi di alcune figure di coordinazione a corpo libero con eventuale abbinamento coreografico. Queste prove sono state valutate sulla correttezza esecutiva, sulla capacità di collaborazione coinvolgendo ogni componente del gruppo e sulla eleganza nell'esecuzione

In atletica leggera è stata proposta la ripresa delle principali specialità rivedendo la parte motoria

La valutazione era basata sul tempo o sulla misura della prova Sono state poi fatte delle prove nelle quali il criterio di valutazione dipendeva dal tempo di esecuzione mentre in altre era richiesta la correttezza e sicurezza esecutiva.

E' stata proposta la corsa ad ostacoli con un adattamento per la realtà scolastica: dalla motricità alla tecnica della corsa.

Competenze raggiunte:

In questo ultimo anno scolastico si è lavorato al raggiungimento delle competenze trasversali per permettere a ciascun alunno di fare leva sulle proprie caratteristiche superando le eventuali difficoltà.

Sulla base delle differenti proposte di lavoro, gli alunni hanno raggiunto competenza con la metodologia del Team Building e del Debriefing

Nonostante le attività svolte sono molto inerenti agli sport è fondamentale capire e vedere come la loro struttura fondamentale ha una ricaduta nella quotidianità, nel fare e nel conoscere. Questa è la grande competenza formativa che la disciplina comporta e alla quale bisogna tendere con entusiasmo e voglia di provare a fare.

L'INSEGNANTE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: EDUCARE AL MOVIMENTO di FIORINI, CORETTI, LOVECCHIO, BOCCHI

Corsa prolungata dai 1000 ai 1500mt. Riferimenti alla funzione cardio circolatoria e respiratoria con i relativi adattamenti ai diversi tipi di sforzo

Esercizi in forma dinamica a carico naturale usando piccoli attrezzi

Esercitazioni in progressione di velocità, con cambio di ritmo, di direzione, in forma di staffetta o circuito

Esercitazioni con cambi di ruolo nelle attività di gruppo come nella conduzione dell'avviamento motorio a inizio lezione e nell'arbitraggio per gli sport di squadra svolti sotto forma di torneo di classe. Attività in gruppo per confrontarsi, approfondire la capacità di collaborare, fare scelte funzionali come richiede la competenza del saper lavorare in team applicando il principio del Fair Play

Esercizi di allungamento muscolare e di mobilizzazione articolare in relazione all'attività in svolgimento con riferimenti teorici all'apparato locomotore e alle caratteristiche tecniche ed esecutive dei singoli esercizi

Esercizi di recupero della motricità dei movimenti di base per un'adeguata percezione del corpo (rotolamenti, capovolgimenti della statica passando dalla verticale e con rotazione laterale) in funzione dello schema corporeo
Combinazione a gruppi di figure di Acrosport

Atletica leggera: Ripasso della motricità e approfondimento della tecnica delle specialità svolte nei diversi anni con relativa prova individuale di un salto o un lancio

Corsa ostacoli: dalla motricità di base alla tecnica di valicamento della barriera. Conoscenza del regolamento di gara, suo adattamento alle esigenze motorie del gruppo per garantire la sicurezza dell'esecuzione

Arrampica Sportiva: uscita sul territorio locale per sperimentare in parete naturale questa disciplina confermando il possesso di alcuni schemi motori di base con competenze di collaborazione, di aiuto reciproco e di fiducia nell'altro

Tornei di classe di alcuni giochi sportivi sperimentati nel corso degli anni (Basket, Gioco del Calcio a cinque, Unihockey) Relativo arbitraggio e gestione della preparazione tecnica

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

RELIGIONE - RELAZIONE

DOCENTE: MASSIMO RIPAMONTI

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho accompagnato il percorso della classe **5 B A.F.M.** per l'intero corso di studi al Parini. Il gruppo dei frequentanti l'ora di religione è stato mediamente dell'85/90%. Il gruppo ha sempre mostrato interesse per le proposte di lavoro e una buona applicazione nei lavori affrontati. La presentazione di sé e l'esplicitazione delle proprie consapevolezze identitarie e di cultura religiosa, effettuate attraverso approfondimenti cooperativi ed elaborazioni personali, hanno evidenziato un gruppo di lavoro omogeneo nel quale gli Studenti potenzialmente più capaci hanno avuto il merito di indirizzare positivamente l'intero gruppo classe. Il comportamento è stato sempre corretto e disponibile sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante. Le/gli alunne/i hanno evidenziato che il percorso di affiatamento di gruppo è stato realizzato con buoni risultati complessivi di armonica integrazione delle differenti personalità.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

La classe è stata il luogo privilegiato dell'attività didattica ed educativa. La metodologia didattica ha previsto le seguenti fasi: a. introduzione degli argomenti attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e l'attivazione di piste di ricerca; b. lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificati; c. lettura e commento di diversi testi e di brani significativi; d. promozione di un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati; e. utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale; f. visualizzazione schematica alla lavagna dei contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi; g. sollecitazione delle domande e della ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli studenti e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.

3. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in uso è stato "Nuovo Religione e Religioni" (volume unico/misto) di Sergio Bocchini, ed. EDB. Sono stati considerati come strumenti di lavoro il libro di testo, la sacra Bibbia, documenti della Chiesa, "Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica", supporti audiovisivi (Film visti nell'ultimo anno: "La febbre", "Caso mai", "Eyes wide shut", "La rosa bianca", "Il discorso del re"), articoli di giornali, riviste specialistiche ed altri testi di approfondimento che di volta in volta saranno ritenuti dall'insegnante di particolare interesse. Lettura e commento di diversi testi. Utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale.

4. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state attuate mediante interrogazioni orali brevi, prove strutturate scritte, prove semi-strutturate scritte, questionari scritti, relazioni scritte. Sono stati valutati tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, le capacità di riflessione, d'osservazione e critiche. Per i processi cognitivi sono stati valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti sono stati valutati: la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

5. COMPETENZE RAGGIUNTE

Al termine del quinquennio gli Studenti, ciascuno secondo il proprio personale percorso di approfondimento e sperimentazione vitale condotto lungo gli anni, sono in grado di

1. sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, a partire dalla riflessione condotta sulla propria identità nel confronto con il mondo dei valori etici umani e con i nuclei fondamentali del messaggio cristiano;
2. cogliere la presenza e l'incidenza degli elementi essenziali e specifici dell'umanesimo biblico e del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte (ed in atto nella contemporaneità) dalle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche;
3. utilizzare consapevolmente i nuclei valoriali cristiani e le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone autenticamente con la propria unica individualità i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi delle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche
4. organizzare la propria attività di studio anche in DAD con efficacia, puntualità e ricchezza di approfondimento dei contenuti affrontati.

L'INSEGNANTE

RELIGIONE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: “A CARTE SCOPERTE” DI MICHELE CONTADINI E SIMONE FREZZOTTI, ED. ELLEDICI GRUPPO EDITORIALE IL CAPITELLO.

CONTENUTI UNITA' DIDATTICHE IN PRESENZA

1. L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro di filosofia, antropologia e teologia nel dialogo tra scienza, credere, fede religiosa e specifico cristiano.
 2. L'annuncio cristiano nelle sue coordinate comprensibile per i giovani contemporanei.
 3. Analisi di alcuni testi significativi inerenti il curriculum di studi di uno studente del Parini.
 4. Affettività, legami e matrimonio; approfondimento del “Cantico dei Cantici”.
 5. Etica della persona, della sessualità e della relazione di coppia.
 6. “Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica”: principi di etica del lavoro, dell'impresa e dell'economia (durante il quarto anno).
 7. Approfondimento de “L'economia della felicità” e incontri/conferenze con S. Zamagni e l'approfondimento di testi di A. Smerilli sui temi dell'economia civile (durante il quarto e quinto anno).
 8. Modelli formativi di istruzione ed educazione.
 9. Il primato della coscienza morale nello sviluppo della personalità umana. Questioni di etica.
 10. La realizzazione professionale ed umana a partire dai principi di etica cristiana in un contesto multiculturale e pluri-religioso.
- Film visti nell'ultimo anno: “La febbre”, “Caso mai”, “Eyes wide shut”, “La rosa bianca”, “Il discorso del re”.

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Sono state affrontate le seguenti tematiche pluridisciplinare:

- a. La ricerca del senso della vita.
- b. Le risposte umane/scientifiche agli interrogativi profondi dell'uomo.
- c. La società contemporanea: elementi propositivi e fattori di rischio.

ATTIVITA' INTEGRATIVE. Attività interdisciplinari ed extrascolastiche.

Sono state favorite tutte quelle occasioni di confronto interdisciplinare con le altre materie curriculari, in particolare storia, storia dell'arte e scienze, affinché gli studenti potessero cogliere la trasversalità del fenomeno religioso e gli influssi che esso ha avuto a livello storico-culturale.

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI